

Osservatorio Economico

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura **Chieti**
chieti

Poste Italiane S.P.A. spedizione in abbonamento postale - 70%
DR/CBPA - AREA CENTRO/CH/064/2006/FF



Osservatorio Economico della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Chieti - Anno XX - Numero 2 - 2013 - Iscr. Trib. di Chieti N. 2 Anno 1994 Registro Pubb. Periodici - ISSN 1971 - 517X - Diffusione gratuita

 Premio Donne Impresa Artigianato

 **SPECIALE ECONOMIA:**
Rapporto sulla filiera autoveicolare abruzzese e
XI Giornata dell'Economia



Camera di Commercio
Chieti

CAMERA DI COMMERCIO

INDUSTRIA ARTIGIANATO e AGRICOLTURA di CHIETI

PRESIDENTE

Silvio Di Lorenzo

VICE PRESIDENTE VICARIO

Patrizio Lapenna

VICE PRESIDENTE

Armando Tomeo

GIUNTA

Silvio Di Lorenzo

Americo Di Menno Di Bucchianico

Pietro Iacobitti

Patrizio Lapenna

Mariano Nozzi

Savino Luciano Saraceni

Armando Tomeo

CONSIGLIO

Agricoltura

Nicola Falasca

Giordano Nasini

Mariano Nozzi

Sandro Polidoro

Industria

Sandro Chiacchiaretta

Silvio Di Lorenzo

Ottorino La Rocca

Amerigo Pellegrini

Pietro Rosica

Armando Tomeo

Artigianato

Americo Di Menno Di Bucchianico

Roberto Mancini

Savino Luciano Saraceni

Letizia Scastiglia

Commercio

Angelo Allegrino

Enzo Giammarino

Patrizio Lapenna

Giancarlo Micolucci

Cooperative

Pietro Iacobitti

Turismo

Marisa Tiberio

Trasporti

Gennaro Strever

Credito e Assicurazioni

Guido Serafini

Servizi alle imprese

Roberto Di Vincenzo

Tommaso Marra

Marittimo

Franco Ricci

Tutela Interessi Consumatori

Luca Piersante

Organizzazioni Sindacali Lavoratori

Leo Pio Malandra

REVISORI DEI CONTI

Teresa Romeo

Katiuscia Del Fattore

Iole Di Menno Di Bucchianico

SEGRETARIO GENERALE

Paola Sabella

TESORIERE

Banca Popolare di Lanciano e

Sulmona SpA



Sommario



pg. 4 **Premio Donne Impresa Artigianato**

pg. 10 **Rapporto sulla filiera autoveicolare abruzzese**

pg. 14 **Sergio Marchionne alla Sevel di Atessa**

pg. 16 **Decima settimana della conciliazione**

pg. 18 **Distretti sul web**

pg. 20 **Le start-up innovative**

pg. 24 **Nasce il CISeM**

pg. 26 **Amministrazione trasparente**

pg. 28 **Visita della delegazione taiwanese**

pg. 30 **Giornata dell'Economia**

pg. 37 **Rinnovato l'Organismo per il controllo delle clausole inique**

pg. 39 **La CCIAA adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione**

pg. 41 **Allegato statistico Rapporto sulla filiera autoveicolare abruzzese**

Osservatorio Economico della provincia di Chieti

Anno XX, Numero 2 - 2013

Isr. Trib. di Chieti n. 2 anno 1994 - Reg. pubbl. periodici

Tiratura 1.500 copie

Periodico edito dalla

Camera di Commercio di Chieti

Direttore editoriale

Silvio Di Lorenzo

Direttore responsabile

Paola Sabella

Comitato di Redazione

Gianluca De Santis

Sandra Di Matteo

Patrizio Lapenna

Giovanni Marcantonio

Maria Loreta Pagliaricci

Armando Tomeo

Segreteria di Redazione

Sandra Di Matteo Tel. 0871.354349

Hanno collaborato a questo numero

Marta Allibardi, Gianluca De Santis, Sandra Di

Matteo, Francesco Mambella, Fabrizio Rosini

Progetto grafico ed impaginazione

Gianluca Guerra Adv Tel. 085 4312577

Via Ilaria Alpi, 50 • 65128 Pescara

Fotografie

Archivio fotografico CCIAA Chieti,

Photo Michele Camiscia

Stampa

Tipografia Brandolini

Via Aterno, 122

66020 San Giovanni Teatino (Ch)



NATURA

COMMERCIO

MARE PROGE

Editoriale

Gentili lettori,

in questo numero dell'Osservatorio Economico vi offriamo un'ampia rassegna delle attività e delle iniziative che hanno visto protagonista la Camera di Commercio di Chieti in questi mesi.

Prima fra tutte vi segnalo il Premio "Donne Impresa Artigianato", un riconoscimento assegnato a cinque imprenditrici artigiane che si sono particolarmente distinte nella loro attività di impresa, per innovazione introdotte, per percorsi di tradizione e sviluppo imprenditoriale intrapresi o perché l'attività esercitata è tradizionalmente considerata a vocazione maschile.

Altri interessanti contributi riportano le novità in campo legislativo volte a favorire la nascita di imprese innovative, a facilitare i rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione attraverso una maggiore trasparenza nonché a prevenire e reprimere i fenomeni di corruzione nell'ambito dello svolgimento di attività amministrative.

Due sono gli approfondimenti economico-statistici proposti: il resoconto sull'andamento dell'economia in provincia di Chieti diffuso in occasione dell'Undicesima Giornata dell'Economia, consueto evento annuale promosso da Unioncamere, e una dettagliata sintesi del Rapporto sulla filiera autoveicolare abruzzese, realizzato in collaborazione con ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria e le Camere di Commercio di Torino e Modena. L'importanza del comparto automotive per il nostro territorio è testimoniata anche dagli importanti investimenti finanziari per lo stabilimento Sevel annunciati da Sergio Marchionne, amministratore delegato della Fiat, nel corso della sua recente visita.

Non mancano gli aggiornamenti sulle attività camerali in materia di regolazione del mercato, quelle per promuovere l'imprenditoria sociale e la presenza sul web delle imprese del distretto tessile provinciale.

Buona lettura.



Paola Sabella

Donne Impresa "Artigianato" tra innovazione e tradizione



Donne Impresa "Artigianato" tra innovazione e tradizione

di Gianluca De Santis

Consegnati i riconoscimenti per la quarta edizione del premio all'imprenditoria femminile della provincia di Chieti. La cerimonia si è svolta il 21 giugno 2013.

L'iniziativa, promossa dall'Ente camerale e dal Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile di Chieti, ha visto la premiazione di cinque imprenditrici artigiane della provincia di Chieti che caratterizzano l'attività di impresa per i processi di innovazione introdotti in azienda, per i percorsi di tradizione e sviluppo territoriale intrapresi o perché l'impresa è a prevalente "vocazione maschile".

Il "Premio Speciale" è stato assegnato a Paola Patrignani docente dell'Università G. D'Annunzio di Chieti e coordinatrice di gruppi lavoro internazionali. Nell'evento di premiazione stato assegnato un riconoscimento a Celine Cataldo, studentessa del primo anno del corso di termotecnico dell'Istituto Istituto Superiore d'Istruzione "U. Pomilio" di Chieti.

La cerimonia di premiazione ha visto i saluti di **Silvio Di Lorenzo**, Presidente della Camera di Commercio di Chieti, di **Paola Sabella**, Segretario Generale e di **Emilia De Matteo**, Assessore del comune di Chieti alle Politiche Sociali e Pari Opportunità, un intervento introduttivo di **Rosaria Nelli**, presidente del Comitato Imprenditoria Femminile, e di **Marisa Tiberio**, Vice Presidente del Comitato, che ha presentato i dati economici e statistici sull'imprenditoria femminile.

Donne premiate Edizione 2013

Daniela Di Cecco Orafa in Palena

Romina Di Sabatino Merceria Artistica Letizia in Francavilla al Mare

Leva Annamaria Panetteria Leva in Bucchianico

Rita Pezzella Servizio Taxi in Chieti

Rotunno Mariangela I Segreti di Donna Anna, pasticceria in Lama dei Peligni

Premiata Speciale:

Prof.ssa **Paola Patrignani**, ordinario di Farmacologia presso l'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara

Riconoscimento:

Celine Cataldo, studentessa del primo anno del corso di termotecnico dell'Istituto Istituto Superiore d'Istruzione "U. Pomilio" di Chieti



Daniela Di Cecco Orafa in Palena

L'innovazione del prodotto nell'azienda orafa di Daniela Di Cecco è nella qualità del design, nella progettazione e nell'introduzione di nuovi materiali. Daniela è un'artigiana specializzata nella lavorazione tradizionale dei metalli come la "filigrana" che si elabora con moduli di ispirazione floreale simile all'uncinetto. Particolare la realizzazione di gioielli con lavorazioni simili all'antica tecnica del tombolo. Daniela, fortemente legata al territorio dell'Alto Aventino, partecipa a fiere e manifestazioni itineranti con realizzazione in pubblico di gioielli della tradizione storica abruzzese; tra le sue creazioni l'originale "Pincio", gioiello di sua invenzione che ricorda la forma di una tegola, il "coppo" elemento fondamentale della casa e della famiglia, reinterpretato come amuleto.



Romina Di Sabatino Merceria Artistica Letizia in Francavilla al Mare

Romina Di Sabatino ha creato a Francavilla al Mare un laboratorio artigianale con creazioni a mano di maglie, copertine, articoli per bebè, arredi per la casa. Le materie prime utilizzate sono principalmente lino, cotone, lana merinos; per le altre produzioni i prodotti e le lavorazioni sono anallergici. La lavorazione a mano è affiancata da quella a macchina con moderni software di gestione.

Il laboratorio è a disposizione dei clienti per attività formative, corsi di apprendimento e luogo di incontro dove poter scambiare esperienze e condividere progetti.

Donne Impresa "Artigianato" tra innovazione e tradizione

Una panetteria è un'attività comune nelle nostre cittadine; non lo è invece quando è il biologico la caratteristica produttiva. La Panetteria Leva produce con modalità artigianali pane, pizza, biscotti della trebbia, pizzelle di farro, pane di grano saraceno e tante altre prelibatezze della tradizione abruzzese, con un'accurata attenzione alla selezione di materie prime biologiche cioè non trattate con pesticidi di sintesi, ricorrendo soltanto a quei pochi additivi permessi ed evitando enzimi provenienti da organismi geneticamente modificati.

L'attenzione al biologico fa della panetteria di Annamaria un punto di eccellenza nel panorama produttivo abruzzese tanto da poter dire che i suoi prodotti sono belli, buoni e soprattutto sani.



Annamaria Leva Panetteria Leva in Bucchianico

Rita Pezzella è titolare dell'unico taxi "condotto da donna" nella città di Chieti. Rita inizia il suo percorso lavorativo nel 1989 come guida ed accompagnatrice turistica; di seguito vede come possa tornare utile alla sua attività anche ottenere la patente D per la conduzione degli autobus; quando il comune di Chieti bandisce alcuni posti per il rilascio delle licenze per taxi decide di tentare... ottenendo, nel 2009, la licenza.

Parlando correttamente anche inglese e francese Rita Pezzella è di fatto una guida turistica "24 ore al giorno", come guida turistica e come tassista, potendo anche in questa veste, raccontare ed in alcuni casi direttamente accompagnare i clienti nei luoghi più belli dell'amato Abruzzo.



Rita Pezzella Servizio Taxi Chieti



Mariangela Rotunno Pasticceria in Lama dei Peligni

L'impresa artigianale "*I Segreti di Donna Anna*" di Rotunno Mariangela è dedicata alla produzione di dolci tradizionali abruzzesi, in particolar modo della Sfogliatella di Lama dei Peligni anche nella versione al cioccolato, prodotto di punta della vasta gamma di dolci prodotti, dai panettoni per le festività natalizie alle puppe e ai cavalli del periodo pasquale, dolci secchi, bocconotti, fritti coi ceci ed altri ancora. Il nome Donna Anna si collega al nome della nobildonna di origini napoletane degli inizi del '900 che introdusse a Lama dei Peligni la tradizione dolciaria della sfogliatella; Donna Anna è segno di innovazione nella gestione dell'azienda, familiare tutta al femminile, nel packaging, nell'attenzione al cliente e nella forte interazione con il territorio, il Parco Nazionale della Maiella, in cui l'azienda opera.



Prof.ssa Paola Patrignani Premio Speciale

Paola Patrignani, si è laureata presso la Facoltà di Scienze Biologiche dell'Università "La Sapienza" di Roma, successivamente ha seguito un percorso formativo in Farmacologia, all'Università Cattolica di Roma. Il suo percorso scientifico nella farmacologia si è ulteriormente sviluppato in Canada. Ha continuato la sua carriera accademica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università G. d'Annunzio di Chieti, dove è attualmente Professore di Farmacologia e Responsabile dell'Unità di Ricerca Farmacodinamica presso il Centro di Studi sull'Invecchiamento, CeSI. La sua ricerca riguarda il ruolo degli eicosanoidi nell'infiammazione, nel cancro e nelle malattie cardiovascolari. Ha contribuito in modo rilevante allo sviluppo di marcatori farmacodinamici utili per lo studio di inibitori della cicloossigenasi, con particolare riguardo a studi clinici nell'uomo riguardanti basse dosi di aspirina, FANS tradizionali e coxib. La sua attività scientifica è documentata da 125 pubblicazioni in riviste internazionali classificate nel Journal Citation Reports e da 23 capitoli su libri di testo a diffusione internazionale.



Celine Cataldo Riconoscimento

Celine Cataldo, studentessa del primo anno del corso di termotecnico dell'Istituto Istituto Superiore d'Istruzione "U. Pomilio" di Chieti. Celine Cataldo, nell'Istituto Superiore "U. Pomilio di Chieti", è inserita nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" che ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Celine è una ragazza attenta e partecipa a tutte le attività scolastiche con risultati ottimi. Anche se opera in un settore prettamente maschile con la sua personalità è riuscita ad essere un elemento di moderazione e di sprono allo studio per i suoi compagni di classe.

Donne Impresa “Artigianato” tra innovazione e tradizione

Le Premiate sono state omaggiate con i gioielli realizzati dall'orafo Leonardo Landolfo



Il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile di Chieti

Nasce nel 2001 in seguito al recepimento, da parte della Camera di Commercio di Chieti, del Protocollo d'Intesa siglato il 20 maggio 1999 tra il Ministero dell'Industria e Unioncamere nazionale, che prevede la nascita di una rete di Comitati camerali a supporto dell'imprenditorialità femminile nei singoli territori provinciali.

Il Protocollo si inserisce tra le azioni strategiche previste dal Governo a favore della valorizzazione della risorsa femminile nei processi di Sviluppo Locale e prevede che le Camere di Commercio di ciascuna provincia si impegnino a "curvare al femminile" i Programmi di attività camerali, adattando strumenti ed azioni alle specificità delle imprese a conduzione femminile.

Il comitato attualmente in carica opera per il triennio 2011-2013.

Rosaria Nelli (Cooperazione), **Presidente.**

Marisa Tiberio (Commercio), **Vice Presidente.**

Alessandra Carulli (Commercio)

Marcella D'Ancona (Organizzazioni sindacali)

Graziella Di Giuseppe (Artigianato)

Raffaella Di Mario (Industria)

Letizia Scastiglia (Artigianato)

Catiuscia Sissa (Agricoltura)

Antonella Tomeo (Piccola Industria)

Per informazioni:

CCIAA di Chieti

Segreteria Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile

0871/354318-358 • promozione@ch.camcom.it



Rapporto sulla filiera autoveicolare abruzzese



Filippo Chiesa, Silvio Di Lorenzo e Alfredo Castiglione

La Camera di Commercio di Chieti presenta il Rapporto sulla Filiera autoveicolare abruzzese

a cura della Redazione

La Camera di Commercio di Chieti ha presentato nel mese di luglio il **Rapporto sulla filiera autoveicolare abruzzese - Edizione 2013**, realizzato nell'ambito dell'**Osservatorio nazionale sulla filiera autoveicolare italiana** in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino, l'ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica e, da quest'anno, la Camera di Commercio di Modena. L'indagine è stata curata da Step Ricerche, con il supporto operativo dell'Ufficio Informazione economica dell'Ente camerale. Alla conferenza stampa sono intervenuti **Silvio**

Di Lorenzo, Presidente della Camera di Commercio di Chieti, **Alfredo Castiglione**, Vice Presidente della Regione Abruzzo con delega allo Sviluppo economico e **Filippo Chiesa** di Step Ricerche che ha illustrato i risultati emersi.

I principali dati 2012

Il 2012 a livello mondiale è stato caratterizzato dal terzo anno di crescita del potere d'acquisto. In media nei dodici mesi dello scorso anno i consumatori nel Mondo hanno beneficiato di una crescita di circa il 3%. Per coloro che vivono nelle economie emergenti l'incremento è stato maggiore, pari al 5,3%, che sommato agli incrementi degli ultimi cinque anni dà una crescita maggiore al 23% e un reddito medio superiore ai 7.000 dollari annui. Queste dinamiche si traducono nella possibilità di strati crescenti della popolazione mondiale ad avere maggiore accesso a beni di consumo e in particolare, con riflessi positivi sulla domanda di

mobilità.

Non sorprende dunque registrare un'ulteriore crescita del livello mondiale delle immatricolazioni di autoveicoli (+4,8%), che nel 2012 ha toccato gli 81,7 milioni di autoveicoli, +3,8 milioni rispetto al 2011. Il ritmo di crescita è stato addirittura in lieve aumento sia rispetto al 2011 (+3,3 milioni), sia rispetto alla media 2005-2012 (+2,3 milioni per anno).

I produttori italiani di componenti, servizi di ingegneria e design, parti e sistemi per auto, nel 2012 hanno fatturato quasi 38 miliardi di euro, impiegando 166mila addetti (-7,3% rispetto al 2011).

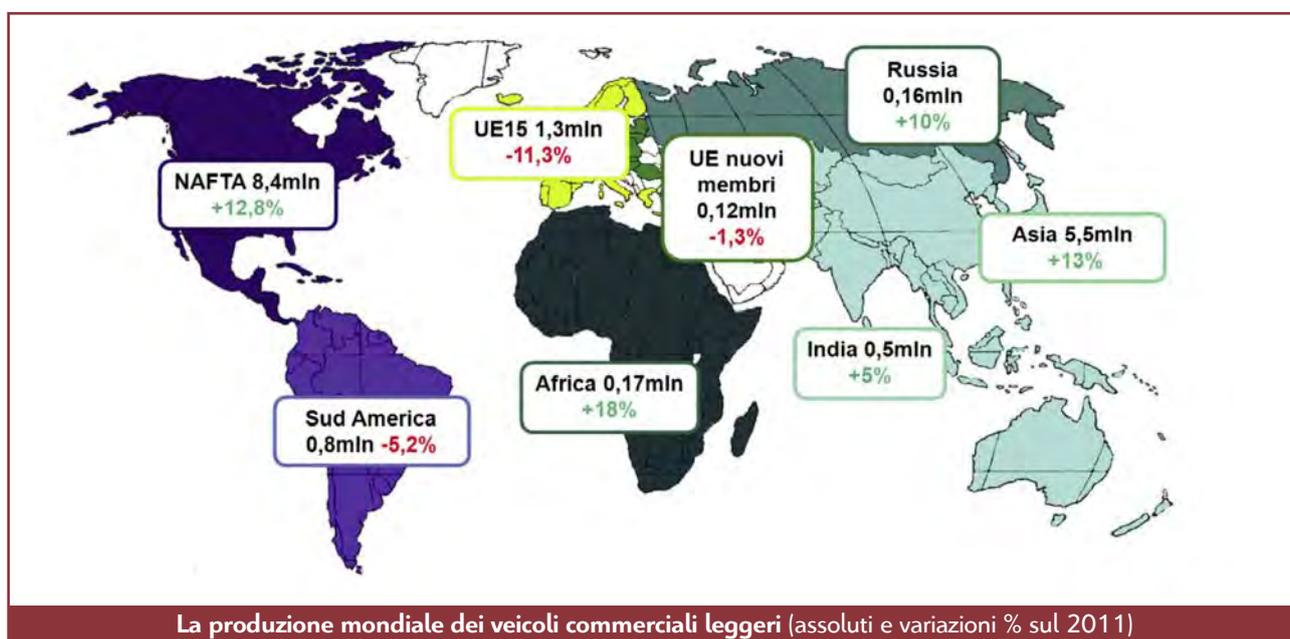
Dopo un 2011 in cui si era registrata una crescita dei ricavi, nel 2012 la filiera nazionale ha subito una contrazione

dei fatturati pari al 9,2%. Le imprese piemontesi hanno avuto una flessione dei fatturati pari al 5,2%, mentre nel resto d'Italia la perdita è stata maggiore (-12,5%).

Dopo due anni di crescita (nel 2010 e nel 2011) anche il **distretto abruzzese** registra un risultato negativo: -14,3%.

La produzione mondiale dei veicoli commerciali leggeri

A pesare sui risultati del 2012, oltre a un'ulteriore diminuzione della produzione nazionale (-15% pari a 120mila autoveicoli assemblati in meno) sono state le minori commesse dall'estero (le esportazioni si sono ridotte del 5,3%). Gli esportatori, il 70% del campione nazionale (l'80% di quello regionale) sono stati penalizzati dalla frenata della produzione in Europa occidentale (-9,2%), che vale circa il



La produzione mondiale dei veicoli commerciali leggeri (assoluti e variazioni % sul 2011)

50% dei ricavi provenienti dall'estero. Dopo il record dello scorso anno, le esportazioni di parti e componenti si è quindi assestato a 18,1 miliardi.

La **dipendenza da Fiat** si assesta sul 40,7% del totale dei ricavi del campione intervistato. Gli esportatori si confermano più numerosi di coloro che forniscono il gruppo torinese, sia in Piemonte (dove l'80% delle imprese esporta e il 61% è fornitore, diretto o indiretto, del Gruppo Fiat) che nel resto d'Italia (il 70% esporta, il 55% fornisce Fiat).

Per ultimo segnaliamo l'importanza di altre fonti di ricavi, come le produzioni per i veicoli commerciali, industriali e autobus (il 68,5% del campione nazionale è attivo in questo mercato; il 65,7% di quello piemontese) e per il mercato del ricambio (più del 62% dei rispondenti produce per l'aftermarket), mentre il 28,4% del campione deve almeno un quarto del proprio fatturato a prodotti non legati al settore automotive.

Il focus sul distretto abruzzese

La filiera nazionale dell'automotive è composta da numerose realtà, che rispondono a dinamiche nazionali e sovranazionali, ma ognuna con le sue caratteristiche e peculiarità locali sviluppate negli anni. Per conoscerle meglio e grazie ai contributi delle camere di Commercio di Chieti e Modena, l'Osservatorio nazionale dallo scorso anno ha iniziato a studiare il distretto abruzzese e da quest'anno quello modenese.

Il primo si caratterizza per la presenza del più importante stabilimento europeo di veicoli commerciali leggeri (Sevel) e al contempo per l'impianto produttivo della Honda Italia.

Il secondo anno di rilevazioni in Abruzzo ha permesso di far emergere 129 operatori attivi nella filiera. Di questi ne sono stati contattati telefonicamente 109 per rispondere a un questionario (nazionale) di 25 domande. Cinquantatré di essi hanno fornito risposte quali-quantitative. Il fatturato cumulato delle 50 imprese che hanno risposto alla specifi-

Rapporto sulla filiera autoveicolare abruzzese



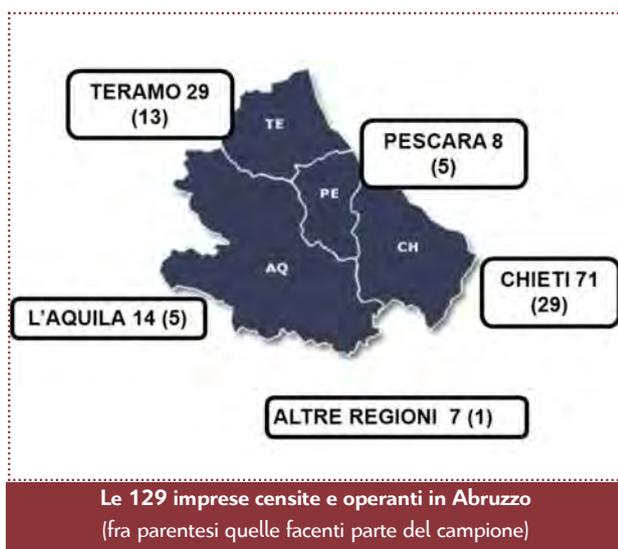
Alfredo Castiglione nel corso della conferenza stampa ha rimarcato il ruolo trainante del settore dell'automotive per l'economia regionale, che ha saputo cogliere pienamente le opportunità fornite dalla politica industriale regionale in tema di poli di innovazione e di reti di impresa. "Tutti i settori economici vanno potenziati - ha evidenziato Castiglione - ma le sfide legate all'automotive sono strategiche, così come confermato da Sergio Marchionne con l'investimento di 700 milioni di euro per la Sevel che genererà ricadute positive sull'indotto ed anche sugli altri settori". In merito al Campus dell'Automotive, Castiglione ha colto l'occasione di annunciare che la Giunta Regionale a breve approverà l'APQ - Accordo di Programma Quadro tra Regione Abruzzo, Ministero dello Sviluppo Economico e Camera di Commercio di Chieti per dare immediato avvio agli investimenti previsti ed entro dieci giorni l'accordo sarà sottoscritto tra le parti.

ca domanda nel 2012 è stato pari a 1,3 miliardi di euro, che si assommano ai poco meno di 3 miliardi fatturati dalla Sevel e ai 600 milioni circa della Honda, per un totale di filiera attorno ai 5 miliardi di euro.

Anche il perimetro dell'occupazione è importante, con 7000 occupati dalle aziende del campione, a cui bisogna aggiungere i più di 6000 impiegati alla Sevel e i circa 1000 della Honda, per un totale di filiera attorno ai 15mila dipen-

denti.

Il campione nazionale osservato quest'anno comprende al suo interno 53 imprese che hanno unità produttive in Abruzzo. Dopo due anni di crescita più sostenuta rispetto al resto d'Italia nel 2012 il distretto abruzzese ha dovuto nuovamente fare i conti con la crisi e più in particolare con la diminuzione delle commesse legate al veicolo commerciale leggero (il 71,4% del campione fornisce questo tipo di vei-



Principali dati relativi alla filiera autoveicolare abruzzese 2012

	Fatturato 2012 (in milioni)	Occupati 2012 (in n. assoluto)
SEVEL*	2.880	6.200
HONDA	600	1.000
Campione fornitura (50 imprese)	1.368	7.000
Totale**	4.848	14.200

** Il dato verrà consolidato e esteso a tutta la filiera con l'acquisizione dei bilanci 2012).

coli: veicoli commerciali con un peso inferiore alle 3,5 tonnellate).

Anche se la produzione di veicoli commerciali leggeri nel Mondo ha raggiunto la quota di 17 milioni di unità, con un incremento che lo scorso anno è stato del 8,7%, questa crescita non è stata generalizzata, ma si è concentrata in alcune aree come il Nord America (+12,8%), l'Asia (+13%), la Russia (+10%) e l'Africa (+18%).

Al contrario, la produzione finale in Italia di veicoli commerciali leggeri è calata del 10,8% ed in Europa occidentale del 11,3%. A questo si aggiungano le difficoltà di alcune delle teste della filiera. Non stupisce allora constatare come più della metà del campione abruzzese abbia denunciato un calo dei fatturati 2012 rispetto al 2011 a fronte di un 20% che è riuscito ancora a crescere.

Ponderando e confrontando le dichiarazioni con i dati di bilancio, otteniamo una flessione media dei 50 rispondenti alla specifica domanda, pari a -14,3%.

Lo scorso anno la filiera non ha potuto beneficiare dell'apporto delle esportazioni, che al pari di quelle italiane di auto, veicoli commerciali, carrozzerie e componenti hanno sofferto, fermandosi a poco più di 2,7 miliardi di euro, con una flessione pari a 4,7 punti percentuali rispetto ai 2,9 miliardi del 2011.

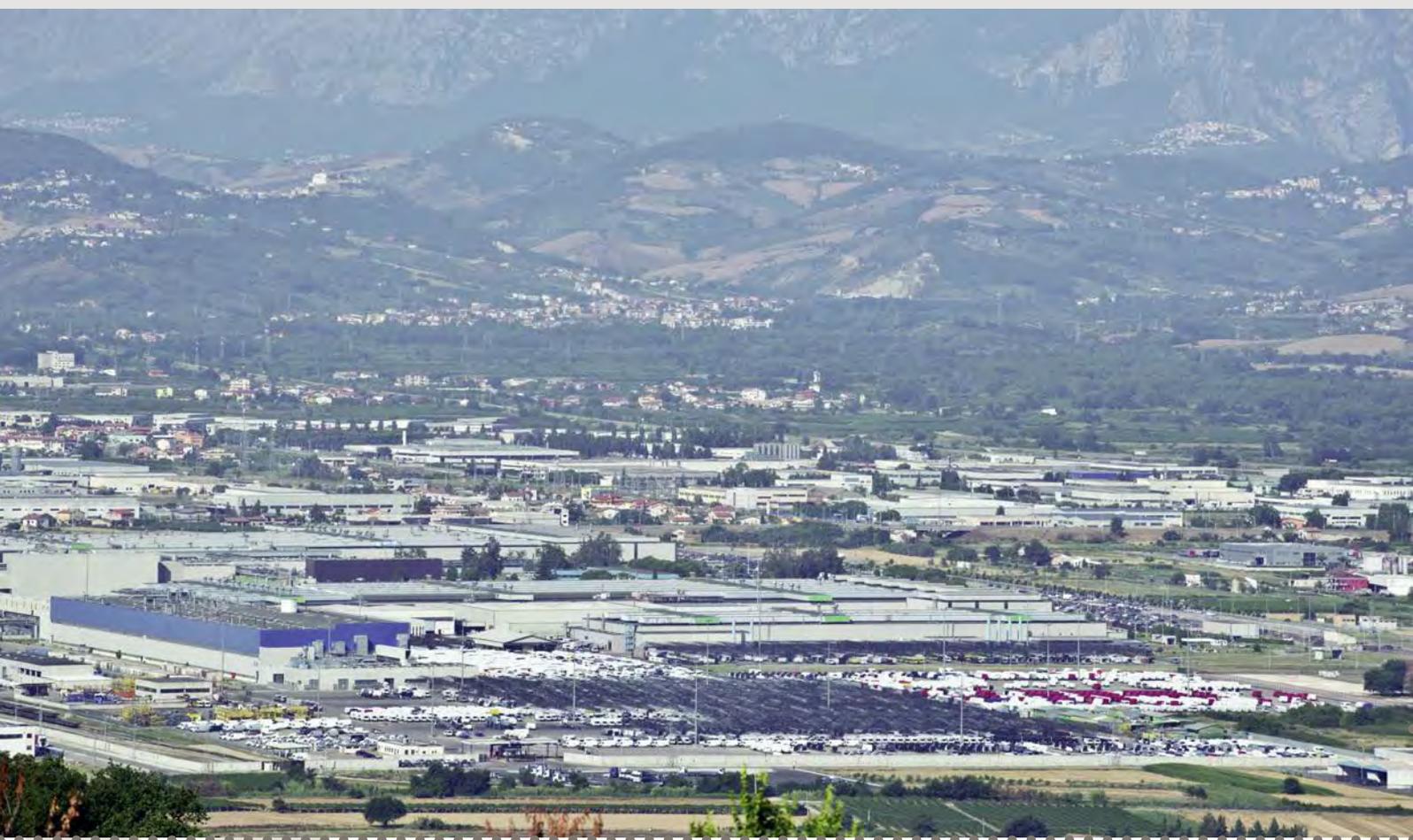
Per ulteriori approfondimenti pag. 41

Per fare fronte alle criticità poste dal contesto nazionale e continentale il distretto si è mosso negli ultimi anni verso la diversificazione di clienti e prodotti. Il 40% ha clienti non appartenenti al gruppo Fiat, il 56% esporta, molti di essi (il 70%) riescono a farlo in mercati lontani, facendo leva sulle specializzazioni locali.

Negli ultimi anni gli abruzzesi hanno intensificato le partnership con le altre imprese (più della media nazionale) e sono intervenuti sul processo produttivo (86,3%) e l'organizzazione dell'impresa (40%). La prossima sfida passa per l'innovazione del prodotto: un'impresa su due la indica come elemento indispensabile per vincere la concorrenza in Italia come all'estero. Innovazione che nel mondo è sempre più strutturata a livello territoriale con cluster (più o meno formali) che forniscono (con strutture o finanziamenti) occasioni di scambio, di promozione e di trasferimento tecnologico dai centri di produzione del sapere (università e centri di ricerca) alle imprese, che non di rado collaborano su progetti comuni.

I primi dati relativi all'inizio del 2013 incoraggiano gli sforzi che si stanno facendo: le esportazioni automotive abruzzesi sono ripartite nel primo trimestre, con un +10,7%, anche grazie alla ripresa delle quote di mercato europee da parte del Ducato. Il campione nel suo complesso non nasconde le difficoltà, ma il numero degli ottimisti (fra il 54% ed il 64% a seconda che si parli di mercato nazionale o estero) supera quello dei pessimisti (compreso fra il 32% ed il 40%).

Marchionne alla Sevel di Atessa



Sergio Marchionne in visita allo stabilimento Sevel di Atessa

a cura della Redazione

Il 9 luglio scorso l'amministratore delegato della Fiat, **Sergio Marchionne**, ha presentato alle autorità e alle istituzioni le attività in programma per il potenziamento dello stabilimento **Sevel** di Atessa, dove viene prodotto il veicolo commerciale leggero Ducato. L'investimento, pari a circa 700 milioni di euro nell'arco di cinque anni, consentirà all'impianto di Sevel, organizzato secondo i principi del World Class Manufacturing, di confermarsi sempre più uno stabilimento automobilistico all'avanguardia nel mondo. Gli investimenti, di cui 550 milioni di euro provenienti da Fiat-Chrysler e 150 milioni di euro da PSA, includeranno l'inserimento di 60 robot di lastratura, il rinnovo di

25 sistemi di spruzzatura in verniciatura, un nuovo impianto di assemblaggio e la riorganizzazione logistica. Tutto ciò predisporrà lo stabilimento per la produzione di una più ampia gamma di prodotti al fine di soddisfare le diverse e molteplici esigenze dei clienti e del mercato. Lo stabilimento Sevel Val di Sangro - joint venture tra Fiat Group Automobiles e Psa-Peugeot Citroen, è stato inaugurato il 28 novembre 1981 dal presidente della Repubblica Sandro Pertini alla presenza del presidente della Fiat, l'avvocato Giovanni Agnelli. Attualmente, nell'impianto vengono prodotti i veicoli commerciali leggeri Fiat Ducato, Peugeot Boxer e Citroen Jumper. Ad oggi sono oltre 4,5 milioni i veicoli prodotti nello stabilimento, che occupa oltre 6.000 addetti, rappresentando la più importante realtà industriale dell'Abruzzo. La capacità produttiva è di circa 300 mila veicoli all'anno su tre turni lavorativi per cinque giorni alla settimana. "Questo stabilimento ha una grandissi-



ma forza, il fatto che siamo i leader nella classe di questi furgoni in Europa dice molto; tra l'altro lo stiamo usando come un polo per esportare componentistica sia in Nord America che in

Sud America perchè c'è molto lavoro – ha affermato Marchionne - Sono orgoglioso degli abruzzesi e dello stabilimento”.



Settimana della Conciliazione



Camera di commercio,
industria, artigianato
e agricoltura.
La casa delle imprese.

Rivolgetevi al Servizio di Conciliazione
delle Camere di commercio:
il modo più rapido,
efficace e conveniente
di risolvere le controversie.

**Sfortunatamente
capita di litigare.**

**Fortunatamente,
c'è sempre una
Camera di commercio
dove fare pace.**

La Camera di Commercio di Chieti offre
la conciliazione gratuita nei mesi di giugno e luglio.

www.ch.camcom.it
conciliazione@ch.camcom.it

Prova la mediazione online: conciliazione.camcom.it

Campagna promozionale del Sistema Camerale

Decima Settimana Nazionale della Conciliazione

di Francesco Mambella

Imprese e cittadini devono trovare una risposta rapida ed economica alla domanda di giustizia, condizione indispensabile per lo sviluppo competitivo del nostro sistema produttivo. Il servizio di conciliazione delle Camere di

Commercio può rappresentare una risposta a questa esigenza.

In occasione della **X Settimana Nazionale della Conciliazione** in programma dal 24 al 30 giugno 2013, la Camera di Commercio di Chieti ha offerto il servizio di conciliazione/ mediazione gratuitamente per le domande depositate nei mesi di giugno e luglio.

Diffondere in maniera sempre più capillare la conoscenza del servizio di conciliazione/ mediazione messo a disposizio-

ne dalle Camere di Commercio italiane, strumento che permette un notevole risparmio di tempo e denaro nella soluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori, costituisce l'obiettivo della X edizione della Settimana della Conciliazione e il "filo rosso" che ha legato tutte le iniziative, prima fra tutte la campagna di informazione sulla gratuità del servizio offerto.

Infatti, a livello di sistema camerale nazionale, per le domande di conciliazione e di mediazione depositate nei mesi di giugno e luglio, in deroga a quanto previsto dai Regolamenti di Conciliazione e di Mediazione, è stato disposto l'esonero totale dalle spese, per le liti di qualsiasi valore e qualsivoglia sia l'esito della procedura conciliativa. Il risultato sembra essere più che positivo visto che in Camera di Commercio di Chieti, nelle prime settimane del mese di giugno, sono state presentate 23 istanze di conciliazione e 2 istanze di mediazione.

Le ultime edizioni hanno portato già dei risultati in questo senso, con un trend costante di crescita del numero delle domande di conciliazione. Tuttavia c'è ancora molto da fare, se si considera che, nonostante l'insoddisfazione nei confronti della giustizia civile italiana a causa di tempi lunghi, dei costi elevati e degli esiti incerti, le imprese e i cittadini, nella maggior parte dei casi, ancora non ricorrono agli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie come l'arbitrato e la conciliazione.

Sicuramente in tal senso ha inciso negativamente la sentenza della Corte Costituzionale n. 272 del 24/10/2012 con la quale è stata dichiarata l'incostituzionalità dell'art. 5, comma 1) del D. Lgs. 04/03/2010, n. 28 nella parte in cui era previsto l'obbligo del tentativo di conciliazione, prima di adire la via giudiziaria, per le controversie riguardanti le seguenti materie: diritti reali; divisione; successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, contratti bancari e finanziari, condominio, comodato, affitto d'aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, risarcimento del danno da responsabilità medica,

risarcimento del danno da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi.

Tuttavia, lo scorso 17 giugno è stata ripristinata la mediazione obbligatoria per tagliare oltre un milione di processi civili nel nostro Paese. Misura reintrodotta all'interno del cosiddetto "Decreto Fare"; si tratta di un documento contenente più di 80 interventi di semplificazione e stimolo all'economia. Testo varato il 15 giugno scorso dal Consiglio dei Ministri.

L'obbligo di ricorrere alla mediazione civile per risolvere le controversie riguardanti i diritti disponibili con un più rapido accordo tra le parti attraverso l'intervento di un mediatore professionista è stato voluto dal Ministro per la Giustizia, Annamaria Cancellieri per fornire una risposta adeguata e efficace all'enorme arretrato della giustizia civile che scoraggia gli investitori esteri a rischiare con il proprio capitale in Italia.

Il Sistema camerale ha già fatto molto quando ha deciso di investire sulla diffusione della cultura e della conoscenza dei vantaggi e delle potenzialità della conciliazione. Il nodo di intervento più difficile e di riscontro non immediato è dato dal cambiamento delle "abitudini" delle imprese, dei cittadini e soprattutto dei rappresentanti degli ordini professionali. È proprio, dunque, con gli ordini professionali e con le associazioni di categoria che questa Camera di Commercio intende continuare a lavorare per trovare nuove strade e nuove forme di collaborazione, che contribuiscano a far decollare in modo significativo la media - conciliazione e l'arbitrato in Italia.

Nel corso della Settimana Nazionale della Conciliazione la Camera di Commercio di Chieti ha realizzato una intensa attività promozionale per le imprese, i consumatori ed i professionisti, per tentare di "risolvere i propri conflitti" in maniera rapida e con l'ausilio di conciliatori professionali particolarmente preparati, in coerenza con la "mission istituzionale" di assicurare lo sviluppo degli interessi generali delle imprese, dei consumatori e dei cittadini.

Distretti sul web



Le imprese che lavorano con internet crescono di più delle altre e si aprono ai nuovi mercati

di Gianluca De Santis

La web economy è una rivoluzione tecnologica ma è soprattutto culturale e filosofica. Questo il messaggio finale dell'incontro di presentazione, il 28 giugno, presso la Camera di Commercio di Chieti, del progetto nazionale "Distretti sul web", sviluppato da Google e Unioncamere con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, per favorire la digitalizzazione di 20 distretti industriali italiani e far conoscere alle imprese le opportunità offerte dal web.

L'iniziativa, che vede coinvolta l'Ente camerale teatino, ha lo scopo di accompagnare le imprese del distretto tessile della Maiella - e più in generale le imprese tessili abruzzesi - in un processo di innovazione e crescita, fornendo una consulenza gratuita, concreta e mirata per aumentare la propria competitività grazie al web.

I relatori hanno fornito un quadro completo dell'iniziativa. **Silvio Di Lorenzo**, presidente della Camera di Commercio di Chieti, nel suo intervento di saluto, ha rimarcato il ruolo positivo che il web ha per l'economia e come l'Italia, soprattutto come attrattore per il Made in Italy. Presentando alcuni dati sull'export del primo trimestre 2013, Di Lorenzo ha illustrato come l'export per il settore tessile in Abruzzo può colmare il deficit del fatturato originato dagli ordini interni

ed il web è una piattaforma di scambio e conoscenza non solo per coloro che hanno un proprio marchio, ma anche in ottica business.

Domenico Mauriello, responsabile Centro Studi Unioncamere, collegato in web conference, ha spiegato le ragioni che hanno spinto Unioncamere a promuovere il progetto, alla luce delle caratteristiche evolutive dei distretti. Sono 20 i distretti coinvolti, ma il progetto è aperto a tutte le realtà produttive regionali. I dati in calo del tessile sono comuni per diversi distretti italiani; la differenza la fa la duplice strategia "web-estero".

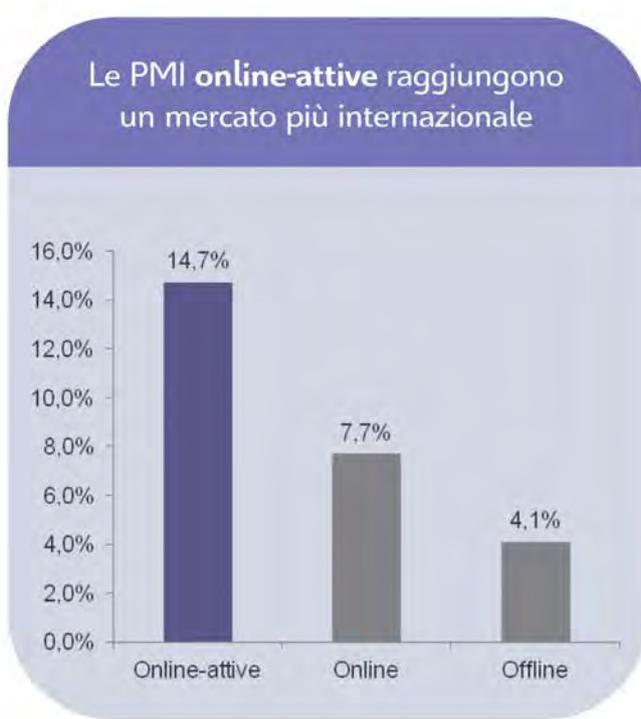
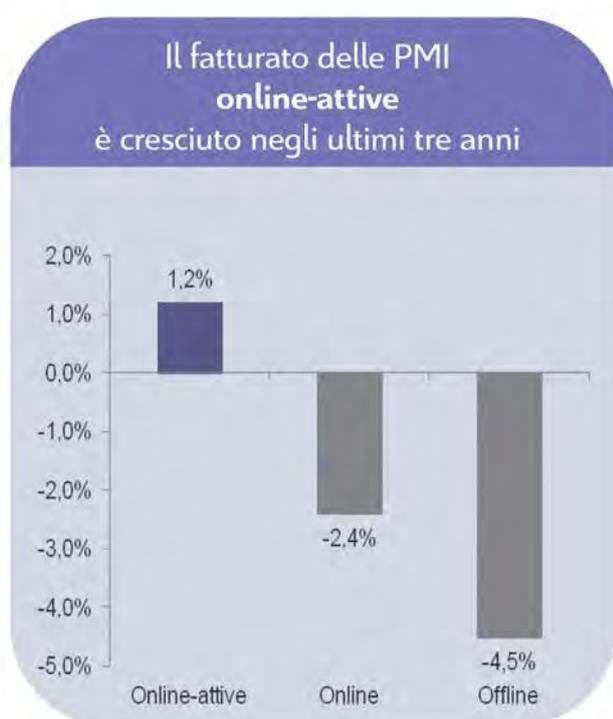
Diego Ciulli Public Policy and Government Relations di Google (anch'egli in web conference) ha presentato il progetto e le motivazioni che hanno spinto Google a promuoverlo, con un focus specifico sulle opportunità del web per le piccole e medie imprese. Non si può parlare oramai di internet economy, ha spiegato Ciulli, in quanto oggi il web è una piattaforma reale delle imprese e dei territori. Occorre sostenere la cultura della digitalizzazione tra le pmi italiane in quanto i consumatori sono pronti, invece le imprese mostrano un ritardo troppo grande; le opportunità sul web sono anche per i soli aspetti organizzativi, basti pensare agli effetti positivi del cloud.

Sono intervenuti all'incontro: **Fabrizio Montepara**, Presidente del Consorzio di Sviluppo della Maiella, coordinatore del distretto tessile della Maiella, che ha rappresentato la debolezza del sistema produttivo tessile del distretto

della Maiella, tipicamente contoterzista. Alcune imprese del distretto, in controtendenza, stanno investendo ampliando il fronte dell'attività con marchi propri; **Francesco Mancini**, Vice presidente del Consorzio MODA INN, Polo di innovazione della filiera Moda, ha presentato la mission del polo di innovazione, le azioni intraprese e gli obiettivi da raggiungere, in particolare sul tema dell'internazionalizzazione anche con la realizzazione di una piattaforma di e-commerce sotto il marchio MODA-INN ed altre iniziative di commercializzazione.

Giusy Fratta, responsabile del progetto per Chieti, infine, ha presentato i dati principali sull'internet economy e le opportunità che il web può offrire alle piccole e medie imprese in termini di produttività, occupazione e internazionalizzazione. Con le prime azioni di comunicazione, già alcune aziende tessili hanno chiesto di aderire al progetto. Realizzeremo seminari di approfondimento, con le realtà aggregative del settore tessile, con le associazioni di categoria e poi direttamente con le imprese, che verranno affiancate per creare o rafforzare la propria presenza online, tramite soluzioni quali siti internet, e-commerce, presenza sulle mappe o creazione di profili social.

Interessante il dibattito con le imprese presenti, sia del tessile che di altri, soprattutto web agency che incontrano difficoltà a prospettare strategie di presenza sul web più organiche al solo sito web o pagina facebook.



Le Start-up innovative

allegati

Scarica il report delle società iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese
Scarica la Guida per l'Innovatore certificato su sei una società che soddisfa la start-up

Invia il tuo commento

Qui si parla di **start-up innovativa**.
Scegli il tuo percorso



Start-up innovativa.
La legge



I requisiti necessari
per la start-up



Non ho un'impresa
ma ho un'idea.
Come faccio a
creare la mia
start-up?



Ho già un'impresa
e voglio verificare
se ho i requisiti per
trasformarla in
start-up

È un servizio realizzato da "InfoCamere"

www.registriimpresre.it

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

La home page del sito www.startup.registriimpresre.it

Misure per la nascita e lo sviluppo di imprese: start-up innovative

di Marta Allibardi

Le **start-up innovative** sono state introdotte con D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 (cd "Decreto crescita 2.0"), convertito in Legge 221/2012; il Decreto dedica, a tale istituto, l'intera sezione IX denominata "Misure per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative". Infatti per questo tipo di impresa viene predisposto un quadro di riferimento articolato e organico a livello nazionale che interviene su materie differenti come la semplificazione amministrativa, il mercato del lavoro e le agevolazioni fiscali.

Dall'esame delle disposizioni e dalla ratio della norma nel suo complesso emerge che le start-up innovative sono realtà imprenditoriali con una particolare vocazione alla produ-

zione tecnologica. Obiettivo ultimo è favorire lo sviluppo economico mediante un incentivo all'occupazione e attraverso delle agevolazioni, di carattere fiscale e normativo, tendenti a favorire gli investimenti sulle start-up ponendo, quindi, l'Italia all'avanguardia nel confronto con gli ordinamenti dei principali partner europei.

La norma stabilisce che possono essere start-up innovative sia le società di nuova costituzione che le società costituite da meno di quattro anni; le società già costituite avrebbero comunque dovuto iscriversi nell'apposita sezione del registro delle imprese entro il 16 febbraio 2013.

L'impresa start-up innovativa è una società di capitali costituita anche in forma di cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'art. 73 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato.

La peculiarità delle start-up innovative, connesse con le agevolazioni enunciate, è determinata dal possesso di specifici requisiti.

Tali requisiti sono dettagliatamente indicati nello stesso art. 25 del D.L. 179/2012 così come modificato dal D.L. 28 giugno 2013 n. 76 e possono essere così riepilogati:

- è costituita e svolge attività d'impresa da non più di quarantotto mesi;
- ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
- a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
- ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.
- possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
 - le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;
 - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di

ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

- sia titolare o depositario o licenziatario di almeno una privativa industriale (Le privative industriali sono quei strumenti che la legge mette a disposizione a tutela della "proprietà intellettuale" permettendo di sfruttare a pieno sul mercato le proprie idee; es. brevetti, marchi, ecc.) relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purchè tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa.

Il possesso dei requisiti sopra indicati consentono l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese e l'accesso, conseguentemente, alle agevolazioni di carattere fiscale e normative. Ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese è prevista l'esenzione dal pagamento dei diritti di segreteria e dell'imposta di bollo nonché dalla corresponsione del diritto annuale; l'esenzione concernente il diritto annuale opera dal momento dell'iscrizione nella sezione speciale e dura non oltre il quarto anno di iscrizione.

L'iscrizione al Registro delle Imprese segue le modalità previste per la costituzione delle società, integrate con le nuove previsioni per la sezione speciale, pertanto:

- 1)** La domanda d'iscrizione si presenta in modalità telematica con firma digitale, con Comunicazione Unica;
- 2)** L'iscrizione nella sezione speciale si aggiunge alla consueta ed obbligatoria iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese;
- 3)** All'atto dell'iscrizione nella sezione speciale è prevista la totale esenzione dal pagamento dei diritti di segreteria e dell'imposta di bollo, nonché dal pagamento del diritto annuale dovuto in favore delle camere di commercio. In particolare, l'esenzione dal pagamento del diritto annuale è valida in costanza di mantenimento dei requisiti previsti e dura, comunque, non oltre il quarto anno dall'iscrizione;
- 4)** L'impresa avvia l'attività contestualmente alla costituzione. Se l'impresa non comunica l'inizio attività contestualmente alla costituzione non può chiedere l'iscrizione nella sezione speciale e quindi si procede alla mera iscrizione nell'atto costitutivo nella sezione ordinaria, con l'esa-

Le Start-up innovative

zione dell'imposta di bollo e la riscossione dei diritti di segreteria.

E' necessario allegare l'autocertificazione per le dichiarazioni previste dalla norma utilizzando il seguente modello:

DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IMPRESA START-UP INNOVATIVA (Art. 25 L. n. 221/2012)

Il/La sottoscritto/a nato/a a (.....) il...../...../....., di cittadinanza residente a (.....) in n..... codice fiscale , in qualità di legale rappresentante della società con sede a (.....) in n codice fiscale - n. Rea

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale secondo quanto previsto dall'art. 76 del Dpr 445/2000 e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000

DICHIARA

che la su indicata società, è in possesso dei requisiti di impresa start-up innovativa, di seguito elencati, previsti dall'art. 25, comma 2 L. 221/2012, al fine della sua iscrizione nella apposita sezione speciale del Registro Imprese di cui all'art. 25, comma 8 della L. 221/2012:

- è costituita e svolge attività d'impresa da non più di quarantotto mesi;
- ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
- a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
- ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti (apporre una croce su almeno una delle scelte seguenti):
 - le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso.

Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;

- impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

- sia titolare o depositario o licenziatario di almeno una privativa industriale (Le privative industriali sono quei strumenti che la legge mette a disposizione a tutela della "proprietà intellettuale" permettendo di sfruttare a pieno sul mercato le proprie idee; es. brevetti, marchi, ecc.) relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purchè tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa.

Nel caso di presentazione dell'elenco dei soci, inoltre dichiara:

- la veridicità, con trasparenza verso fiduciarie e holding, dell'elenco dei soci descritto nella domanda al registro imprese a cui la presente autocertificazione è allegata.

....., il/...../.....
luogo (comune)

Il presente modulo deve essere compilato, predisposto in formato pdf/a, sottoscritto dal dichiarante con firma digitale

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati personali che verranno forniti a questa Camera di Commercio nell'ambito del procedimento in cui è inserita la presente dichiarazione sostitutiva, saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa istitutiva di registri, albi, ruoli ed elenchi gestiti dalla Camera di Commercio, della L. n. 241/90 in materia di trasparenza amministrativa e di diritto di accesso agli atti e, infine, per quanto compatibile, del D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali. Come risulta dalle finalità della raccolta dei dati, il loro conferimento è indispensabile per il corretto completamento della procedura ed in mancanza od in caso di fornitura errata o incompleta, l'Ente non potrà adempiere alle proprie funzioni o comunque non risponderà per le conseguenze negative che ne dovessero conseguire per l'interessato. Tali dati saranno resi disponibili a terzi nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente. Essi saranno inoltre resi disponibili agli altri soggetti del sistema camerale in quanto necessari allo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali. Rispetto a tali dati il soggetto al quale si riferiscono potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, previa verifica di compatibilità con la normativa regolante la singola procedura nell'ambito della quale i dati sono stati raccolti e vengono conservati da questo Ente. Titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Ottenuta l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese, così come previsto dalla citata sezione IX del DL 179/2012, l'impresa gode di:

- Deroghe alla disciplina civilistica ordinaria per le Srl, (art. 26 del DL 179/2012)
- Specifiche esenzioni dalla formazione del reddito imponibile della remunerazione di strumenti finanziari (art. 27 del DL 179/2012)
- Concessione di un credito d'imposta per il personale altamente qualificato (art. 27 bis del DL 179/2012)

- Deroghe alla disciplina in materia di rapporti di lavoro a tempo determinato (art. 28 DL 179/2012)
- Agevolazioni fiscali per investimenti (art. 29 DL 179/2012)

Accanto alle start-up innovative l'art. 25 comma 5 del D.L. 179/2012 prevede l'ulteriore ipotesi delle "società-incubatore certificato" di start-up innovative; una società cioè deputata ad offrire servizi alle medesime start-up innovative. I requisiti per ottenere lo status di incubatore sono indicati nell'art. 25 del DL 179/2012 al citato comma 5 e seguenti ed i relativi indicatori sono stabiliti nel DM 21/02/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18/04/2013.

Possono ottenere il riconoscimento di incubatori certificati di start-up innovative le società di capitali costituite anche in forma di cooperativa che, anche in modo non esclusivo, svolgono servizi per favorire la nascita e lo sviluppo di start-up innovative.

Per l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese le società di capitali e cooperative presentano alla Camera di Commercio competente per territorio un apposito modello in formato elettronico sottoscritto dal legale rappresentante per attestare il raggiungimento dei valori minimi previsti dalla normativa.

Sia per le start-up innovative che per gli incubatori, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, il legale rappresentante della società attesta il mantenimento del possesso dei requisiti previsti depositando un'apposita dichiarazione al Registro delle Imprese.

Entro sessanta giorni dalla perdita dei requisiti o dal mancato deposito della dichiarazione la start-up innovativa o l'incubatore certificato sono cancellati d'ufficio dalla sezione speciale con conseguente perdita dei benefici previsti.

Di seguito si riportano i dati su base regionale sulle start-up innovative in Italia:

Regione	Dati all'11 marzo 2013		Dati al 17 giugno 2013	
	Valori assoluti	Peso %	Valori assoluti	Peso %
Abruzzo	3	1,00%	11	1,25%
Basilicata	1	0,30%	4	0,45%
Calabria	4	1,30%	13	1,48%
Campania	3	1,00%	25	2,84%
Emilia Romagna	24	7,80%	104	11,82%
Friuli Venezia Giulia	17	5,50%	41	4,66%
Lazio	16	5,20%	74	8,41%
Liguria	16	5,20%	21	2,39%
Lombardia	47	15,30%	166	18,86%
Marche	19	6,20%	41	4,66%
Molise	0	0,00%	6	0,68%
Piemonte	50	16,30%	88	10,00%
Puglia	2	0,70%	21	2,39%
Sardegna	4	1,30%	21	2,39%
Sicilia	10	3,30%	15	1,70%
Toscana	26	8,50%	79	8,98%
Trentino-Alto Adige	22	7,20%	46	5,23%
Umbria	3	1,00%	9	1,02%
Valle d'Aosta	1	0,30%	4	0,45%
Veneto	39	12,70%	91	10,34%
Italia	307	100%	880	100,0%

Fonte Infocamere

Dall'esame dei dati sopra riportati emerge che l'opportunità fornita dalla normativa in esame non è ancora stata pienamente colta dal sistema imprese. Tuttavia tale strumento ha posto le basi per innescare un'inversione di tendenza in fatto di crescita economica e di occupazione, in particolare giovanile.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il portale web predisposto dal sistema camerale (www.startup.registroimprese.it) nonché il sito della Camera di Commercio di Chieti ove sono riportate la normativa e le informazioni utili per la costituzione delle start-up innovative.

Nasce il CISEM



Nasce il CISEM: Comitato per l'imprenditorialità sociale e il microcredito della Camera di Commercio

a cura della Redazione

Martedì 30 aprile si è insediato il Comitato per l'imprenditorialità sociale e il microcredito della Camera di Commercio di Chieti, composto da 9 membri rappresentanti del consiglio camerale e degli enti attivi sul territorio provinciale nell'ambito della promozione dell'im-

presa sociale e del microcredito.

Il Comitato, sulla scia delle attività che l'Ente teatino ha messo in campo da diversi anni sul tema dell'imprenditoria sociale, ed in stretto collegamento con le attività portate avanti da Unioncamere, ha come obiettivo la promozione di analisi e indagini sull'economia locale, con particolare riferimento a quella civile, per individuare le politiche per lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale e le forme del microcredito, e creare una rete di operatori pubblici e privati.

"Gli scopi del comitato sono ambiziosi, ha dichiarato

Silvio Di Lorenzo, presidente della Camera di Commercio di Chieti partecipa, assieme al Segretario Generale **Paola Sabella** all'insediamento, in quanto promuovere l'imprenditoria sociale significa affrontare da un lato alcuni aspetti del welfare e di marginalità sociali dando risposte concrete ad esigenze a volte drammatiche, dall'altro è offrire nuove opportunità di impresa, lavoro ed occupazione. Oggi in Italia esistono 13mila imprese sociali, che danno lavoro a quasi 400mila dipendenti e che offrono servizi di vario genere, alla persona, al territorio, per tutela dei beni ambientali e culturali".

"Il Comitato, ha evidenziato Di Lorenzo, si è dato come priorità l'analisi del terzo settore nella provincia di Chieti, con azioni di informazione e formazione e la promozione di iniziative per lo start up di imprese sociali".

Il comitato è composto da **Angelo Allegrino**, presidente di Confcommercio della provincia di Chieti, **Paola D'Angelo**, in rappresentanza di Confcooperative, **Ermanno Di Bonaventura**, presidente del Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Chieti, **Antonio D'Ugo**, dottore commercialista, consigliere provinciale in rappresentanza della Provincia di Chieti, **Letizia Scastiglia**, direttore CNA Chieti e presidente Agenzia di Sviluppo, **Guido Serafini**, direttore generale Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, **Fabio Travaglini**, esperto di politiche di sviluppo locale e direttore del consorzio Fidi Centro Italia, **Gianfranco Travaglini**, direttore Caritas diocesana Chieti-Vasto.

Un primo progetto in fase di lancio è Start-up imprenditoria sociale.

La Camera di Commercio di Chieti ha emesso un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'accesso ai servizi di assistenza tecnico-scientifica volti a sostenere l'iniziativa Start-up imprenditoria socia-

le, promossa dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio d'Italia in collaborazione con Unimercatorum, Università Telematica delle Camere di Commercio.

I servizi sono rivolti a gruppi di aspiranti imprenditori che intendono avviare una nuova impresa sociale nel territorio della provincia di Chieti, nei settori di intervento "ad utilità sociale" previsti dal Dlgs 155/06 e dalla Legge 381/91:

- assistenza sociale
- assistenza sanitaria
- assistenza socio sanitaria
- educazione, istruzione e formazione
- tutela ambientale e dell'ecosistema
- tutela dei beni culturali
- turismo sociale
- formazione post-universitaria
- ricerca ed erogazione di servizi culturali
- formazione extrascolastica.

Sulla base di una convenzione nazionale con Banca Etica e con altre banche di livello nazionale in corso di definizione, i servizi di consulenza forniti nel progetto serviranno per la bancabilità dell'idea di impresa sociale in progetti di microcredito.

Possono, inoltre, essere presentate idee ricadenti anche in altri settori d'attività a condizione che le iniziative imprenditoriali siano finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone definite "svantaggiate".

Sono invitati a manifestare interesse anche associazioni e società già costituite (non cooperative sociali), purché abbiano intenzione di trasformarsi in impresa sociale.

Scadenza domande: 30 settembre 2013

Maggiori informazioni sul sito www.ch.camcom.it, tel. 0871354.318-358, promozione@ch.camcom.it

Amministrazione trasparente

La trasparenza nella Camera di Commercio di Chieti

di Fabrizio Rosini

Già da diversi anni è convinzione del Legislatore che l'efficacia dell'azione amministrativa passi anche attraverso una piena e compiuta informazione all'utenza non solo in materia di procedimenti, ma anche per quanto concernente i vari aspetti dell'organizzazione di un Ente.

Tale visione espressa con particolare puntualità nella riforma della pubblica amministrazione, introdotta dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (cd. Riforma Brunetta), ha trovato una compiuta ed organica disciplina nel D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nel corso degli anni è dunque cambiata radicalmente la posizione dell'utenza rispetto alla Pubblica Amministrazione:

L'attenzione dell'Amministrazione deve essere dunque, come indicato nel D.Lgs. 150/2009, quella di misurare la

performance intesa come risultati ottenuti (cd output) dalle azioni poste in essere, effetti prodotti ed impatti (cd outcome) che tali azioni producono sulla collettività di riferimento (cd ciclo della performance che si articola in un Piano della Performance ed in una Relazione a consuntivo). Tuttavia il "controllo" su queste azioni, oltre agli organi espressamente deputati a tale scopo, spetta all'utente che sul sito istituzionale deve poter consultare ogni aspetto dell'organizzazione e dell'azione amministrativa sulla base delle prescrizioni indicate, da ultimo, nel citato D.Lgs. 33/2013.

La Camera di Commercio di Chieti, nel corso della riunione del Consiglio camerale del 29 aprile 2013, ha dato ampio risalto alle attività poste in essere in materia di trasparenza. Già a partire dall'anno 2011, l'Ente ha adottato unitamente al Piano della Performance, il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che con l'ultimo piano adottato (triennio di riferimento 2013-2015) giunge alla terza pubblicazione.

Il documento è redatto alla luce degli obblighi normativi previsti dal D.L. 150/2009 (art.13, comma 6, lettera e) e dalle linee guida "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche"



(Misurare per decidere: La misurazione delle performance per migliorare le politiche pubbliche e i servizi - Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica - Rubbettino)

Chi Siamo URP Comunicazione Sedi Modulistica Siti tematici Pubblicità Legale Amministrazione Trasparente

Home >> Trasparenza Valutazione e Merito

I nostri servizi

Trasparenza Valutazione e Merito

La sezione Trasparenza Valutazione e Merito è in corso di adeguamento a seguito dei nuovi obblighi di pubblicazione (dal 20 aprile 2013 è in vigore il decreto legislativo n.33/2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità", trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

In questa sezione del sito sono raccolti i documenti in materia di performance e trasparenza della pubblica amministrazione previsti dalla legge 69/2009 e del D.Lgs. 150/2010.

La Camera di Commercio di Chieti, con deliberazione di Giunta n. 11 del 13 febbraio 2012, ha approvato il Piano della Performance e il Piano della Trasparenza per il triennio 2012-2014.

La riforma della pubblica amministrazione introdotta dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, (cd. Riforma Brunetta) ha rappresentato l'apice di un processo evolutivo che ha investito, negli ultimi vent'anni, l'apparato burocratico dello Stato. Tale evoluzione, da un modello puramente erogatore di servizi, a soggetto capace di interagire con tutti gli Organismi siano essi istituzionali che economici presenti sul territorio, ha fatto sì che l'Ente assumesse impegni concreti in termini di definizione di linee strategiche e programmatiche attraverso la cui attuazione compiere il pieno raggiungimento della propria missione istituzionale.

La riforma Brunetta dedica un intero Titolo, il II, alla misurazione valutazione e trasparenza della performance che, in primo luogo, ha come obiettivo quello di migliorare, attraverso il ciclo di gestione della performance, la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche e di garantire, per quanto attiene la trasparenza, l'accessibilità totale alle informazioni.

Il ciclo di gestione della performance prevede l'approvazione annualmente di un documento programmatico triennale, denominato piano della performance, che individua gli indirizzi e gli obiettivi operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance.

Per quanto, invece, attiene la trasparenza, la Riforma Brunetta impone alle amministrazioni di pubblicare sul sito istituzionale, in una apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata «Trasparenza, Valutazione e Merito», tutte le informazioni concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'attività amministrativa, nonché di redigere un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che espliciti le iniziative che l'Ente porrà in essere per

Iscriviti a Chieti news
Notiziario della camera di commercio

Guida alla navigazione

Le domande più frequenti

Contattaci

Facebook Twitter YouTube

Cerca

Cerca

- Piano triennale di prevenzione della corruzione
- Albo beneficiari provvidenze
- Ciclo di gestione della Performance
- Dati informativi sul personale
- Dati Informativi sull'organizzazione e i procedimenti
- Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa e costo della contrattazione
- Programma Trasparenza
- Incarichi e consulenze
- Ascolto per Trasparenza
- Amministrazione Aperta
- Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici
- Gestione pagamenti

Esprimi il tuo voto:

★ ★ ★

Rating: 2.5/5 (64 voti)

Condividi:

Facebook Twitter YouTube LinkedIn

(CIVIT). Ora la norma è stata trasfusa nel D.Lgs. 33 del 13 marzo 2013 (conosciuto anche come "testo unico trasparenza"). La Camera di Commercio pertanto:

- pubblica sul proprio sito istituzionale, nella sezione denominata "Amministrazione trasparente", le informazioni concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'attività amministrativa;
- redige un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità in cui sono esplicitate le iniziative che l'Ente ha programmato, per adempiere agli obblighi di trasparenza sanciti dalla normativa, sia nel breve che nel lungo periodo. Nella sezione denominata "Amministrazione trasparente", l'Ente, in particolare, pubblica:
 - I documenti ufficiali (Piano Performance, relazione performance, piano trasparenza);
 - Tutti i pagamenti, il beneficiario, il motivo per cui si paga, le procedure attivate per la selezione del fornitore/beneficiario;
 - I dati informativi sui procedimenti, organizzazione, organi politici, dirigenti, curricula, compensi;

- Le partecipazioni;
- Gli incarichi ;
- Beneficiari di contributi e provvidenze

La pubblicazione delle informazioni descritte, comunque analiticamente indicate nel D.Lgs. 33/2013, è controllata da un Responsabile indicato anche nel piano triennale per la trasparenza e l'integrità.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel piano della performance valutando l'adeguatezza dei relativi indicatori.

La Camera di Commercio, da sempre orientata alla massima informazione e trasparenza verso i propri stakeholder, è impegnata comunque a rendere il proprio sito istituzionale di facile consultazione accessibile e sempre più ricco di dati, informazioni e notizie utili per garantire la condivisione e la partecipazione al fine di rendere l'utente il vero protagonista nell'ambito della propria mission.

Visita della delegazione taiwanese



**L'Ambasciatore di Taiwan in Italia incontra
le aggregazioni di rete della Regione Abruzzo**

a cura della Redazione

Lo scorso 13 luglio, presso la Sala Cascella della Camera di Commercio in Piazza Vico a Chieti, si è tenuto un incontro con l'Ambasciatore di Taiwan in Italia

Stanley Kao, a capo di una delegazione commerciale e istituzionale del paese asiatico.

La visita a Chieti, una delle tappe prescelte dal rappresentante diplomatico, ha avuto il duplice obiettivo di promuovere la conoscenza delle opportunità commerciali e di partenariato produttivo con Taiwan, sponda naturale verso la Cina, e di presentare alle istituzioni taiwanesi le forme di aggregazione economica e produt-



L'Ambasciatore Stanley Kao e il componente di Giunta camerale Pietro Iacobitti

tiva della Regione Abruzzo.

Dopo i saluti di **Pietro Iacobitti**, componente della Giunta camerale, di **Umberto Di Primio**, Sindaco della Città di Chieti, di **Antonio Razzi**, Segretario della Commissione Affari Esteri in Senato e di **Stanley Kao**,

Ambasciatore dell'Ufficio di rappresentanza di Taiwan in Italia, **David Wang**, direttore della divisione economica Interventi dei Poli d'Innovazione e delle Reti di Impresa dell'Ambasciata ha illustrato la relazione "Taiwan e l'Italia".



11^a GIORNATA DELL'ECONOMIA

14 GIUGNO 2013 UNIONCAMERE

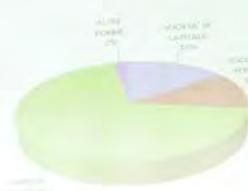
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



Il tessuto imprenditoriale Dinamiche per forma giuridica

Classe di natura giuridica	Consistenza 2013	Consistenza 2012	Var. % 2013/2012
SOCIETÀ DI CAPITALI	7.327	6.183	+18,8
SOCIETÀ IN PERSONA	5.804	6.104	-4,9
IMPRESE INDIVIDUALI	22.541	23.080	-2,3
ALTRE FORME	1.140	1.138	+0,2

La dinamica per forma giuridica evidenzia la notevole crescita delle società di capitale (+3,4% rispetto all'analogo periodo del 2012) e l'assottigliamento delle imprese individuali. Per tale tipologia di impresa, il saldo iscrizioni-cessazioni è risultato negativo per 469 unità.



11 GIORNATA DELL'ECONOMIA

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio di Chieti su dati ISTAT - 2013

La Camera di Commercio di Chieti celebra l'11ª Giornata dell'Economia

di Sandra Di Matteo

Lo scorso 14 giugno il sistema camerale italiano ha celebrato la Giornata dell'Economia, giunta all'undicesima edizione, un appuntamento istituzionale per analizzare lo stato di salute di tutte le province italiane, grazie al patrimonio informativo messo a disposizione dai singoli enti camerali.

Il Presidente della Camera di Commercio di Chieti **Silvio Di Lorenzo** nel corso di una conferenza stampa ha diffuso i più recenti dati sull'andamento dell'economia in provincia di Chieti.

"Se il 2012 si è chiuso con una sostanziale stabilità della consistenza del numero di imprese, i dati dei primi quattro mesi del 2013 mostrano qualche difficoltà per il nostro tessuto imprenditoriale – ha dichiarato Silvio Di Lorenzo – il saldo tra imprese che hanno iniziato l'attività e quelle che hanno chiuso i battenti, infatti, risulta negativo e pari a -

408 imprese (-315 l'analogo dato riferito al 2012). In tale contesto di generale flessione, si rilevano segnali positivi per le imprese giovanili, vale a dire le imprese capitanate da persone con età inferiore a 35 anni. Tale tipologia di impresa, che rappresenta il 10% del totale delle imprese, nel 2012 ha chiuso il bilancio iscrizioni-cessazioni con un +556 unità. Il commercio e i servizi sono le attività preferite dai giovani capitani d'impresa".

A fine aprile 2013, il tessuto produttivo della provincia di Chieti risulta composto da 46.514 imprese, con un calo rispetto all'analogo periodo del 2012 del -1,22% (Abruzzo +0,04%, Italia -0,4%). Il comparto agricolo, che rappresenta oltre il 30% del totale delle imprese, è quello che perde il più elevato numero di imprese (-274), seguito dal commercio (-185) e dalle costruzioni (-164).

Facendo riferimento alla forma giuridica, si rileva come il sistema produttivo si stia irrobustendo: le società di capitale, infatti, risultano in crescita del +3,4%, mentre si assottiglia sempre più la consistenza delle imprese individuali che perdono ben 469 unità.

mezzi di trasporto, che mettono a segno un +12,5% e dell'agroalimentare, in crescita del +5,7%.

"Una recentissima indagine del Sole24Ore sulla specializzazione produttiva delle province italiane – continua Di Lorenzo – pone Chieti al secondo posto tra i territori emergenti nel manifatturiero e, quindi, con maggiori potenzialità di ripresa. Con questa consapevolezza, l'Ente camerale mette a disposizione notevoli risorse a supporto di questo importante comparto. Prosegue, infatti, l'impegno per la realizzazione del Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica, così come molte sono le iniziative rivolte alla promozione dell'agroalimentare di qualità, quali Anteprima Montepulciano d'Abruzzo e il recente SIAFT Wine. Altrettanto importanti sono le attività messe in campo per lo sviluppo della filiera turistica, per la rivitalizzazione delle attività economiche nei centri storici dei più importanti comuni della provincia e quelle connesse a favorire l'accesso al credito".

Come già sottolineato, alla provincia di Chieti si deve il 30% del valore aggiunto (7.877 milioni di Euro) prodotto in

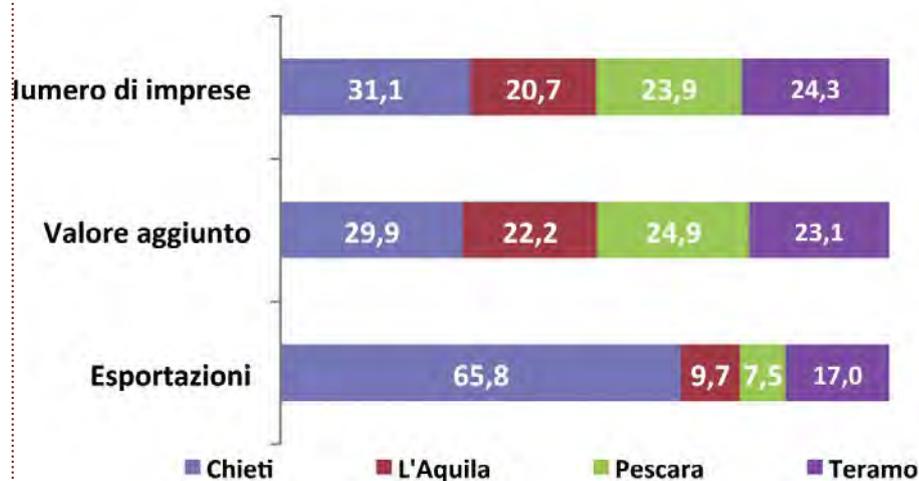
Abruzzo. La disaggregazione per settore di attività evidenzia che il 60% della ricchezza prodotta è ascrivibile ai servizi, il 30% all'industria, il 7% alle costruzioni e il restante 3% all'agricoltura.

Il valore aggiunto pro-capite colloca Chieti al 68° posto della graduatoria nazionale (L'Aquila 72°, Teramo 69°, Pescara 66°).

Focalizzando l'attenzione sulle dinamiche del mercato

del lavoro, i dati Istat sulle Forze di Lavoro (Anno 2012) mettono in luce un innalzamento del tasso di disoccupazione, attestato all'11,3%, contro il 10,8% registrato a livello regionale e il 10,7% riscontrato a livello nazionale. Molto difficoltoso è l'accesso al lavoro per i giovani e per le donne. Facendo riferimento agli scenari futuri, le previsioni formulate da Unioncamere-Prometeia evidenziano, per il biennio 2014-2015, un tasso di crescita medio annuo del valore aggiunto pari a +0,6%, un'occupazione sostanzialmente stabile e un aumento delle esportazioni del +1,1%.

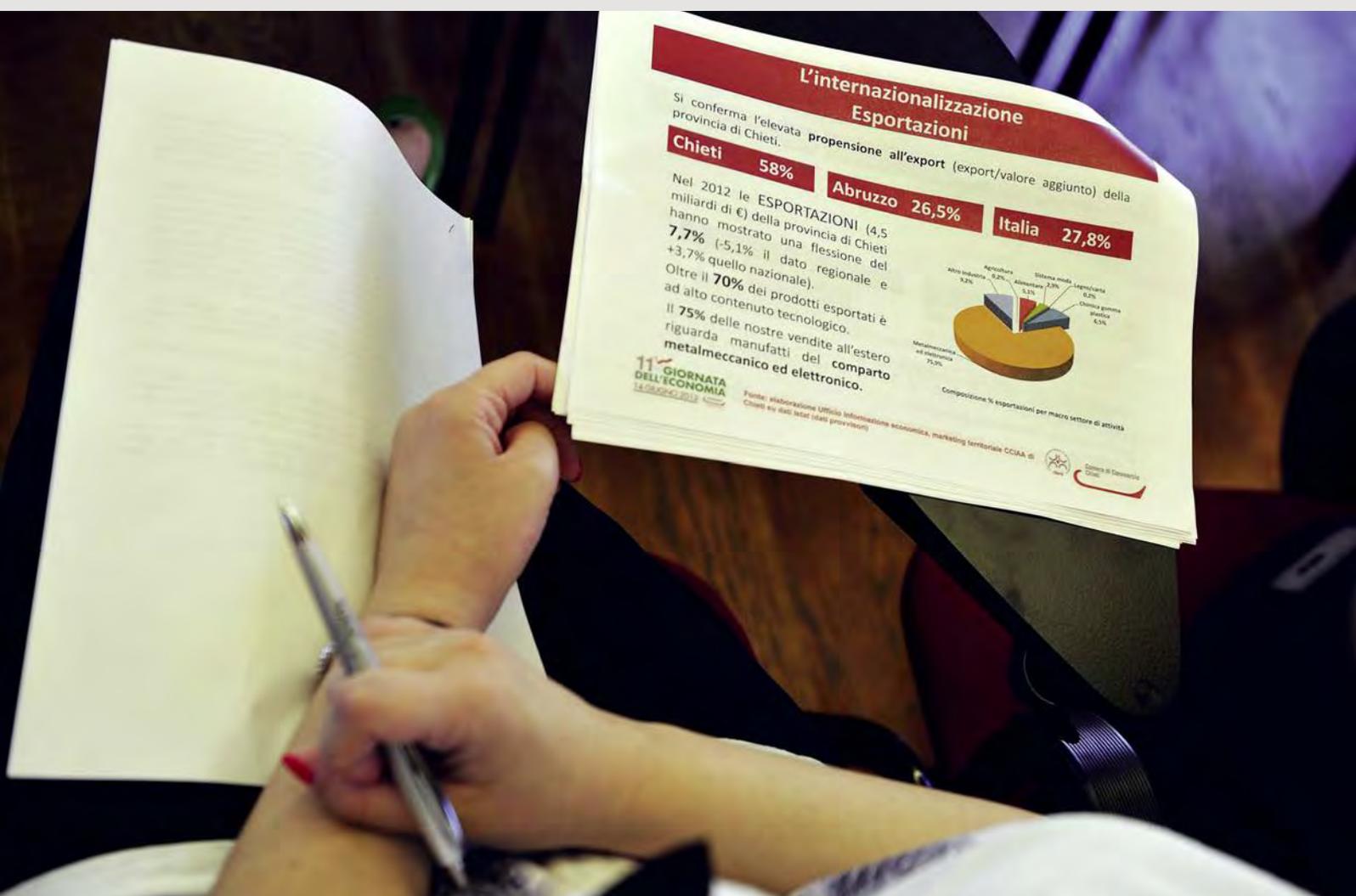
Il peso della provincia di Chieti in ambito regionale
Incidenza %



Il Presidente Di Lorenzo ha altresì ribadito il ruolo che la provincia di Chieti detiene in ambito regionale: 31,1% delle imprese abruzzesi, 29,9% del valore aggiunto regionale e ben il 65,8% delle esportazioni.

Proprio sul fronte delle vendite all'estero, i dati (provvisori) pubblicati dall'Istat qualche giorno fa, relativi al primo trimestre 2013, mostrano un recupero del nostro export, a fronte di un 2012 conclusosi con una battuta d'arresto (-7,7%). Nella prima frazione dell'anno, infatti, le esportazioni risultano in crescita del +1,2% (Italia -0,7%, Abruzzo -0,2%), trainate dal favorevole andamento del settore dei

Giornata dell'Economia



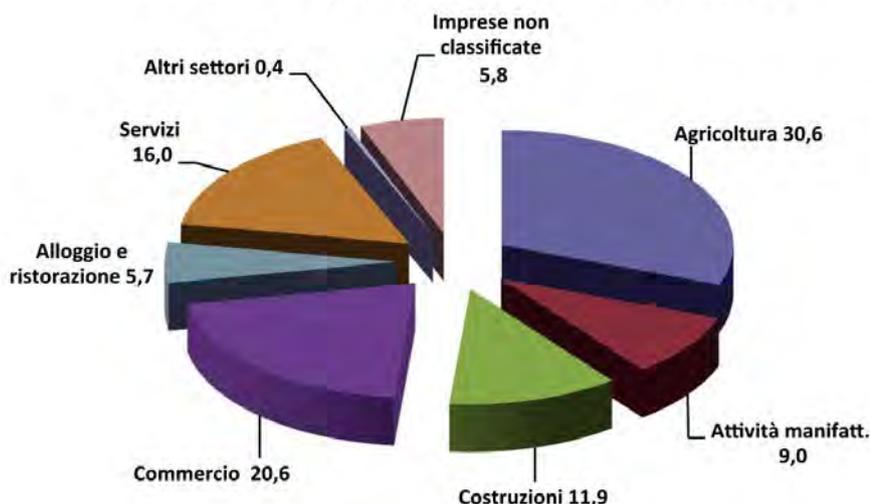
Il tessuto imprenditoriale

Consistenza imprese in provincia di Chieti al 30.04.2013

Settore di attività economica	Valori assoluti	Incidenza %
Agricoltura	14.225	30,6
Attività manifatturiere	4.171	9,0
Costruzioni	5.538	11,9
Commercio	9.583	20,6
Alloggio e di ristorazione	2.645	5,7
Servizi	7.454	16,0
Altri settori	184	0,4
Imprese non classificate	2.714	5,8
Totale	46.514	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Infocamere

Consistenza % Imprese per settore di attività economica



Saldo nati-mortalità aziendale (Gennaio-Aprile 2013)

Settore di attività economica	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Agricoltura	161	435	-274
Attività manifatturiere	40	104	-64
Costruzioni	79	243	-164
Commercio	122	307	-185
Attività dei servizi di alloggio e di ristoraz.	26	86	-60
Servizi	112	207	-95
Altri settori	1	1	0
Imprese non classificate	516	82	434
Totale	1.057	1.465	-408

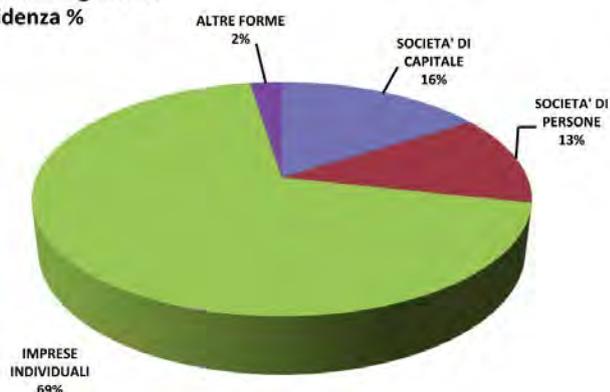
Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Infocamere

Consistenza Imprese per forma giuridica, confronto Anni 2013 e 2012 (dati al 30.04)

Classe di natura giuridica	Consistenza 2013	Consistenza 2012	Var. % 2013/2012
SOCIETA' DI CAPITALE	7.427	7.183	3,4
SOCIETA' DI PERSONE	5.804	6.104	-4,9
IMPRESE INDIVIDUALI	32.143	32.663	-1,6
ALTRE FORME	1.140	1.138	0,2

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Infocamere

Imprese per forma giuridica Incidenza %

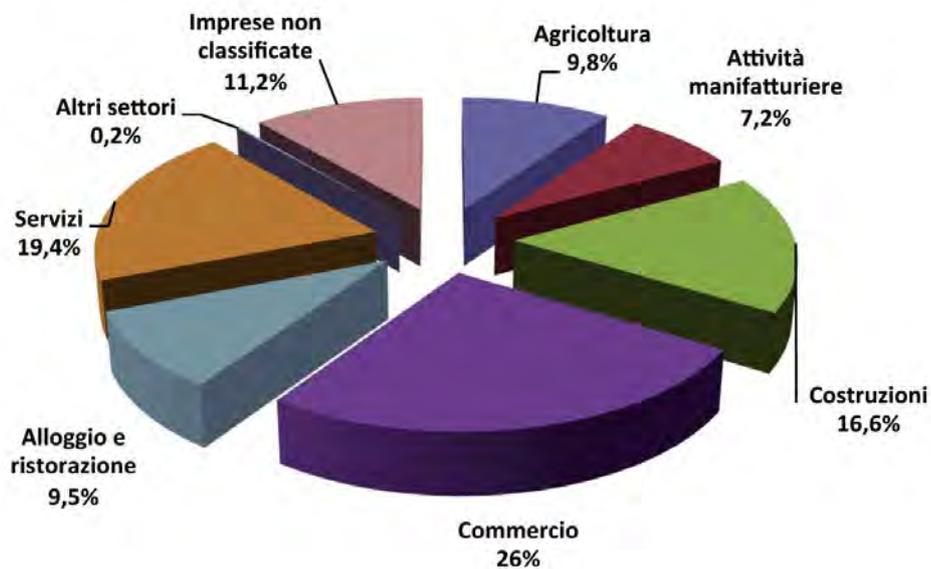


Imprese giovanili – Natimortalità aziendale Anno 2012

Settore di attività economica	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Agricoltura, silvicoltura, pesca	20	6	14
Attività manifatturiere	36	31	5
Costruzioni	121	85	36
Commercio	174	127	47
Attività dei servizi di alloggio e di ristoraz.	40	47	-7
Servizi	137	98	39
Altri settori	1	1	0
Imprese non classificate	463	41	422
Totale	992	436	556

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Infocamere

Consistenza Imprese giovanili per settore di attività economica

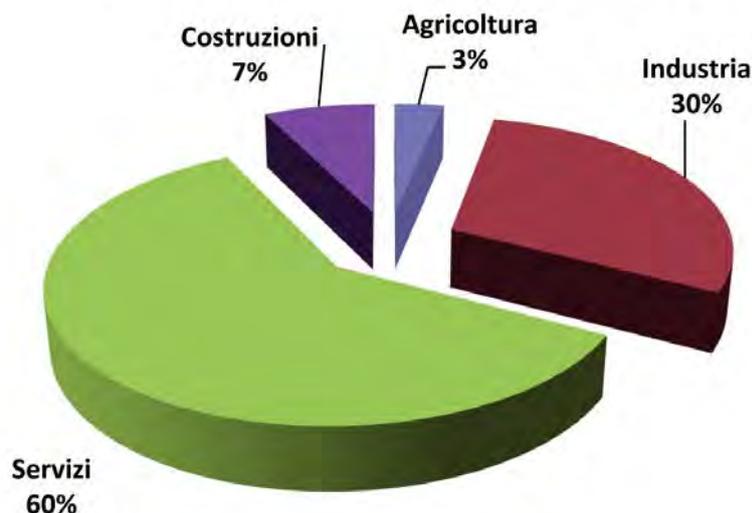


Il valore aggiunto

	Posizione nella graduatoria delle province italiane	Valore aggiunto pro-capite
L'Aquila	72	18.821,55
Teramo	69	19.426,15
Pescara	66	20.233,84
Chieti	68	19.839,98
ABRUZZO	13	19.603,56

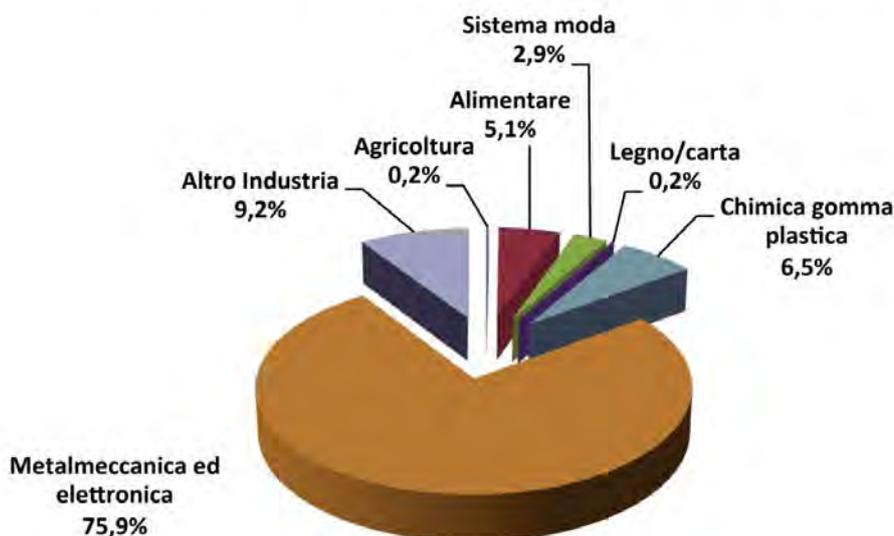
Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Tagliacarne

Valore aggiunto per settore di attività economica



Il Commercio estero

Composizione % esportazioni per macro settore di attività

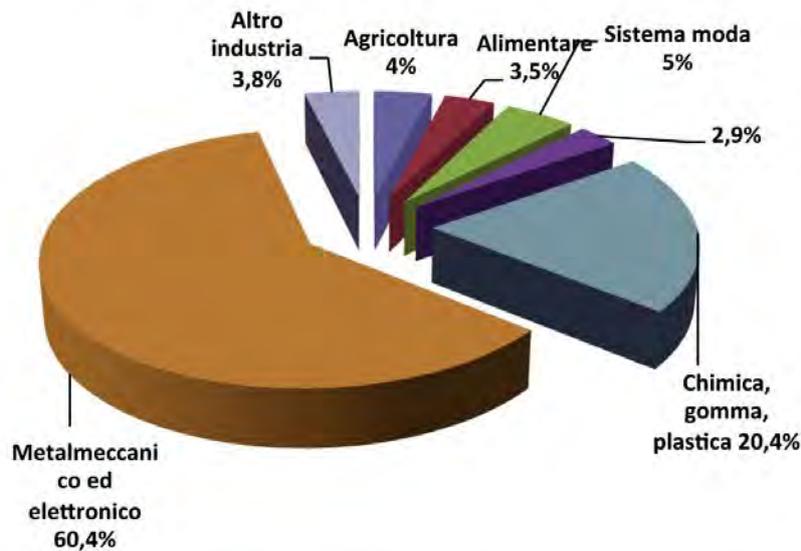


Prime dieci merci per valore delle esportazioni

Merce	2012	2011	Var. %
Autoveicoli	2.467.366.169	2.537.816.602	-2,8
Macchine di impiego generale	293.393.949	275.859.792	6,4
Vetro e di prodotti in vetro	257.057.298	296.463.267	-13,3
Altre macchine per impieghi speciali	189.330.514	192.251.152	-1,5
Articoli in gomma	132.528.461	126.663.098	4,6
Prodotti da forno e farinacei	120.362.356	112.651.636	6,8
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	108.967.938	137.899.786	-21,0
Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	91.860.704	86.424.858	6,3
Altri prodotti in metallo	84.563.706	97.062.849	-12,9
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	80.389.236	124.995.413	-35,7

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Istat

Composizione % importazioni per macro settore



Prime dieci merci per valore delle importazioni

Merce	2012	2011	Var. %
Autoveicoli	261.925.436	309.135.535	-15,3
Macchine di impiego generale	227.514.236	200.585.149	13,4
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	178.325.285	252.940.157	-29,5
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati,	120.215.364	112.490.048	6,9
Articoli in gomma	97.990.635	101.155.980	-3,1
Altri prodotti chimici	92.817.042	159.617.598	-41,9
Prodotti di colture agricole non permanenti	63.861.055	53.940.975	18,4
Mezzi di trasporto n.c.a.	63.723.814	91.596.226	-30,4
Altri prodotti in metallo	55.866.831	61.374.236	-9,0
Apparecchiature di cablaggio	46.988.187	36.103.831	30,1

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica C CIAA di Chieti su dati Istat

Regolazione del mercato



Al via i lavori del rinnovato Organismo Tecnico di Consulenza per il controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti e sulla predisposizione di contratti - tipo.

di Francesco Mambella

Lo scorso 6 maggio 2013 si è avuta la riunione di insediamento dell'Organismo Tecnico di Consulenza per il controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti e

sulla predisposizione di contratti - tipo, nominato il 22 marzo 2013 con Deliberazione di Giunta Camerale n. 35. L'Organismo Tecnico di Consulenza subentra alla previgente Commissione Tecnica e ne costituisce la naturale evoluzione in termini di durata, di composizione e di natura dei pareri tecnici espressi.

Sono componenti dell'Organismo Tecnico gli Avvocati **Enrico Iacobitti**, **Antonino Cerella** e **Vittorio Ruggieri** e i Dottori Commercialisti **Ermando Bozza** e **Sebastiano Nasuti**.

L'Organismo Tecnico di Consulenza è presieduto di diritto dal Dirigente dell'Area III "Monitoraggio e Regolazione del

Mercato" dell'Ente camerale, **Maria Loreta Pagliaricci**, Segretario è **Francesco Mambella**.

Le azioni poste in essere dall'Organismo sono esercitate d'ufficio, a seguito di determinazione del Dirigente dell'Area di Regolazione del Mercato della Camera di Commercio di Chieti; su istanza delle associazioni rappresentative dei consumatori e dei professionisti individuate all'art. 37 del Codice del Consumo o su istanza di chiunque abbia un interesse diretto, immediato e attuale.

Quanto alle funzioni, l'Organismo Tecnico esprime pareri tecnico-giuridici in ordine alla presunta iniquità delle clausole inserite nei contratti che regolano i rapporti tra consumatori e professionisti nonché quelli tra professionisti; avanza proposte di modifica delle clausole di cui abbia accertato l'iniquità e procede, congiuntamente ai soggetti coinvolti nel procedimento, alla predisposizione di un progetto volto alla riformulazione delle clausole censurate; formula pareri in merito all'esercizio dell'azione inibitoria ex art. 1469 sexies c.c.; procede, anche in collaborazione con le associazioni di categoria interessate, associazioni di tutela degli interessi di consumatori ed utenti e con l'Area di Regolazione del Mercato, alla elaborazione di clausole-tipo ed alla redazione di schemi contrattuali - tipo e li propone alla Giunta per l'adozione definitiva.

I compiti assegnati d'ufficio all'Organismo Tecnico per l'anno 2013 sono: la riapertura del procedimento di revisione delle condizioni di contratto del servizio idrico del Comune di Chieti - attività già avviata nell'anno 2004 dalla precedente Commissione Tecnica e chiusa nell'anno 2007 per subentro di ACA SPA al Comune di Chieti nell'esercizio di erogazione dell'acqua potabile - e il controllo su moduli e formulari depositati dai mediatori in Camera di Commercio ai sensi dell'art. 5 della legge 39/'89.

Trattasi, come possiamo notare, di aspetti qualificanti dei compiti assegnati dalla legge alla Camera di Commercio nell'ambito del più generale ruolo di "Regolazione del Mercato", nell'intento di salvaguardare i diritti e gli interessi delle imprese, dei professionisti e dei consumatori operanti in forma singola od associata, così come previsto all'art. 2, comma 2) della Legge 580/'93 modificata dal d. lgs. 23/2010.

La tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti trova ampio spazio nella normativa europea: con la direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 il Consiglio delle Comunità Europee ha disciplinato la materia delle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori.

L'obbiettivo di tale direttiva era quello di fornire al contraente debole effettivi strumenti di tutela per riequilibrare la fisiologica asimmetria del rapporto contrattuale con il professionista, e di favorire al tempo stesso la concorrenza tra operatori economici europei attraverso l'introduzione di discipline armonizzate destinate alla progressiva instaurazione del mercato comune.

La direttiva comunitaria è stata recepita in Italia con l'art. 25 della legge 52 del 6 febbraio 1996, che ha introdotto nel libro IV del codice civile, al Titolo II (Dei contratti in generale), il capo XIV-bis dedicato ai "Contratti del consumatore" (artt. da 1469 bis a 1469 sexies).

Tali disposizioni sono confluite nel Codice del consumo approvato con d. lgs. 6 settembre 2005, n. 206 ed in vigore dal 23 ottobre 2005.

I compiti di tutela dei diritti dei consumatori sono assegnati dalla Legge 580/'93 alle Camere di Commercio.

In tale contesto, al fine di promuovere la circolazione di modelli negoziali equilibrati ed improntati alle regole di trasparenza, la Camera di Commercio di Chieti ha approvato, come detto, un specifico regolamento per disciplinare il servizio di controllo in sede amministrativa delle condizioni generali di contratto e dei formulari utilizzati in ambito provinciale dalle imprese nei loro rapporti con il consumatore.

Il servizio è indirizzato ai consumatori/utenti che ritengono di aver sottoscritto impegni contrattuali contenenti clausole vessatorie, ma è rivolto pure alle imprese che intendono sottoporre a verifica anche preventiva la propria modulistica, al fine di appurare se la stessa risulti conforme alla nuova normativa e di prevenire così l'insorgere di eventuali contenziosi.

L'attività dell'Organismo Tecnico ha un contenuto altamente specialistico e professionale, non assimilabile alla normale attività svolta da altre Commissioni camerali, assumendo, invece, i caratteri di una vera e propria attività di consulenza.

La **CCIAA** adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione



La prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

di Fabrizio Rosini

Con la legge 6 novembre 2012 n. 190 sono state adottate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Destinatario di questa norma sono tutte le pubbliche amministrazioni previste dall'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (quindi anche le Camere di Commercio) poiché, come precisato

all'art. 1 comma 59 della medesima Legge 190/2012, le disposizioni in materia di corruzione sono attuazione diretta del principio di imparzialità sancito dall'art. 97 della Costituzione.

La Legge in esame non contiene una definizione della "corruzione" che, dunque, viene data per presupposta. Nel contesto, comunque, delle disposizioni in esame, come chiarito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Circolare n. 1 del 25/01/2013, il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti,

pertanto, sono evidentemente più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche tutte le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. Dalle disposizioni contenute nella Legge 190/2012, oltre ai provvedimenti ed alle attività che ciascuna amministrazione dovrà porre in essere, emerge che le strategie di prevenzione e corruzione derivano dall'azione sinergica di tre soggetti:

- il **Comitato interministeriale**, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;
- il **Dipartimento della Funzione Pubblica**, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
- la **CIVIT**, che, in qualità di autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza.

La citata circolare n. 1/2013 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, entro il 31 marzo 2013, provvedessero alla nomina del responsabile dell'anticorruzione ed all'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione.

La Camera di Commercio di Chieti, con deliberazione di Giunta camerale n. 41 del 27 marzo 2013, ha nominato la Dott.ssa Paola Sabella, Responsabile anticorruzione. Il Responsabile anticorruzione è il soggetto incaricato di proporre il piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione.

Nella medesima riunione del 27 marzo, la Giunta camerale, con deliberazione n. 42, ha adottato il piano triennale (2013-2015) di prevenzione della corruzione.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione è il documento previsto dall'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso il quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano alla CIVIT ed al Dipartimento della Funzione Pubblica "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

Obiettivo del piano è:

- assicurare l'accessibilità ad una serie di dati, notizie ed informazioni concernenti l'Ente;
- consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il "miglioramento continuo" nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi ai clienti.

Sul sito internet della Camera di Commercio di Chieti, sezione "Amministrazione trasparente", nell'ambito del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" è stato pubblicato il predetto provvedimento oltre alla mappatura dei processi ed al registro del rischio che per ogni sottoprocesso contiene: la descrizione dell'attività, il tipo di rischio con la relativa descrizione, il livello di impatto che può comportare il verificarsi e la probabilità che tale rischio si verifichi oltre al tipo di risposta che l'Ente intende assumere per prevenire il verificarsi.

Il Piano è aggiornato annualmente tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) e dall'Unioncamere.

Il Piano, inoltre, potrà essere aggiornato ogni qualvolta emergano rilevanti mutamenti organizzativi dell'amministrazione. Inoltre, considerato che la trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa, a regime il programma della trasparenza dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra i periodi di riferimento.

La Camera di Commercio di Chieti ha attribuito notevole importanza alle prescrizioni, sia in materia di trasparenza che per quanto attiene la prevenzione della corruzione, predisponendo tutti gli strumenti necessari e dando puntuale applicazione alle norme.

Da ultimo, nell'ambito del processo di riorganizzazione degli uffici camerali, è stata individuata un'apposita struttura, denominata "struttura tecnica anticorruzione e trasparenza", di supporto alla direzione nell'applicazione delle norme in materia.

Osservatorio sulla filiera autoveicolare abruzzese - I principali dati

di Sandra Di Matteo

Nel 2012 la filiera italiana fattura 38 Mld € con 166 mila dipendenti. La filiera abruzzese fattura circa 5 Mld € occupando 15 mila addetti.

Principali dati relativi alla filiera autoveicolare italiana 2012-2011

(in miliardi di euro. Elaborazioni Step Ricerche su dichiarazioni campione e dati di bilancio)

ITALIA	Imprese	Dipendenti 2012	Dipendenti 2011	Fatturato totale 2012	Fatturato totale 2011	Var% Fatturato 2012/11	Fatt. AUTO 2012
TOTALI	2.427	166.086	179.101	€ 37,96	€ 41,80	-9,2%	€ 32,60
Piemonte	872	90.437	94.303	€ 17,95	€ 18,93	-5,2%	€ 15,01
Resto d'Italia	1.555	75.650	84.798	€ 20,01	€ 22,87	-12,5%	€ 17,59
Engineering & design	241	11.899	14.132	€ 2,24	€ 2,85	-21,4%	€ 2,05
Sistemisti e modulatori	57	24.309	25.322	€ 5,88	€ 6,17	-4,7%	€ 4,79
Specialisti	793	69.791	74.012	€ 17,31	€ 18,68	-7,3%	€ 14,52
Subfornitori	1336	60.087	65.635	€ 12,53	€ 14,10	-11,2%	€ 11,23

	Fatturato 2012 (in milioni)	Occupati 2012 (in n. assoluto)
SEVEL*	2.880	6.200
HONDA*	600	1.000
Campione fornitura (50 imprese)	1.368	7.000
Totale (sottostimato)**	4.848	14.200

Principali dati relativi alla filiera autoveicolare abruzzese 2012

(Elaborazioni Step Ricerche su dichiarazioni campione e dati di bilancio.)

**Il dato verrà consolidato e esteso a tutta la filiera con l'acquisizione dei bilanci 2012).

Il 52,7% (407 imprese) del campione nazionale dichiara una flessione dei fatturati totali. Al contrario, 1/3 delle imprese riescono a crescere.

Nel 2012 rispetto al 2011 il fatturato totale della vostra azienda è aumentato/ diminuito del (% sul tot dei 772 rispondenti):



SALDO (+/-) 2012

+31%

SALDO (+/-) 2013

-19% (Piemonte -11,5%)

Il 60% dichiara di avere diminuito il n. dei propri dipendenti nell'ultimo anno (il 58% in Piemonte)

In Abruzzo, il 52% degli intervistati (26 imprese) dichiara una flessione dei fatturati totali. Al contrario, 1/5 delle imprese riescono a crescere.

Dinamica FATTURATO 2011-2012	Abruzzo		Campione nazionale	
	impr	% sui risp.	impr	% sui risp.
diminuito oltre il -20%	7	14,0%	80	10,4%
tra -11% e -20%	8	16,0%	117	15,2%
tra -1% e -10%	11	22,0%	210	27,2%
Fatturato Invariato	14	28,0%	106	13,7%
tra 1% e 10%	7	14,0%	173	22,4%
tra l'11% e 20%	2	4,0%	56	7,3%
cresciuto oltre il 20%	1	2,0%	30	3,9%
Non Rispondenti	3		18	2,3%
Rispondenti	50	100,0%	772	100,0%
Totale intervistati	53		790	

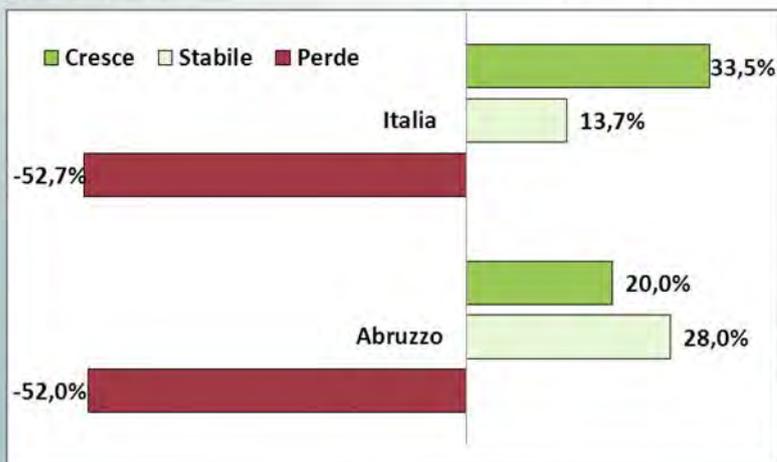
SALDO
(+/-) 2012

SALDO
(+/-) 2013

+32%

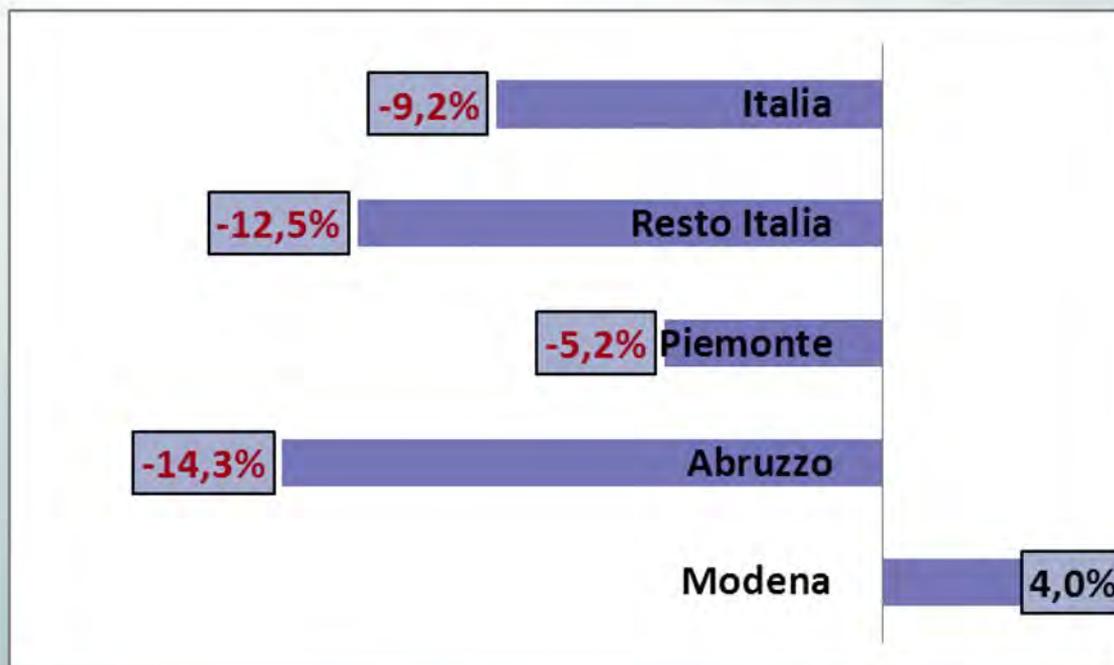
-32%

Mediamente i ricavi del settore auto sono andati peggio rispetto al fatturato proveniente da altri settori.



Nel 2012 i fatturati nazionali registrano una flessione pari al 9,2%. L'Abruzzo perde il 14,3%, allineandosi alla media italiana, che presenta solo qualche eccezione.

Variazione fatturato tot
(% dichiarate dal campione e ponderate con bilanci)



DIP FIAT ABRUZZO	Abruzzo		Italia	
	<i>impr</i>	<i>% sui risp.</i>	<i>impr</i>	<i>% sui risp.</i>
	20	38%	357	45%
0%				
fino al 25%	3	6%	103	13%
tra il 26% e il 50%	15	28%	151	19%
tra il 51% e il 75%	6	11%	79	10%
tra il 76% e il 100%	8	15%	100	13%
Non Rispondenti	0	0,0%	0	0%
Rispondenti	53	100%	790	100%
Totale intervistati	53		790	

Le leve per vincere la concorrenza: gli abruzzesi puntano su diversi fattori, qualità, innovazione e prezzo.

Le leve per vincere la concorrenza
(% sul tot dei 51 rispondenti abruzzesi confrontati con nazionale)



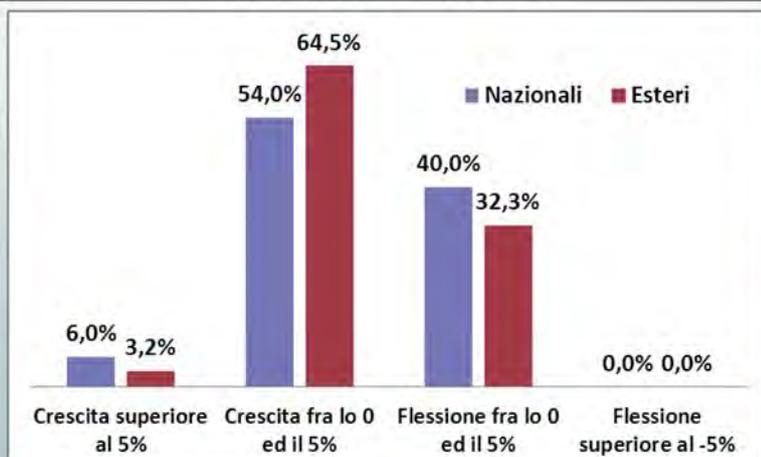
**Le attività nel campo delle green tech
(in numero assoluto e % dei rispondenti)**

	Abruzzo		Totale	
	n. ass.	% sui risp	n. ass.	% sui risp
Sistemi di propulsione a GPL o metano	3	5,8%	38	4,9%
Sistemi di propulsione elettrici o sistemi ibridi	4	7,7%	70	9,1%
Nuovi componenti più efficienti	3	5,8%	61	7,9%
Materiali alternativi	7	13,5%	75	9,7%
Specializzati nella rigenerazione di materiali, parti e componenti	0	0,0%	15	1,9%
Rispondenti	52	100,0%	770	100,0%



Dagli ordinativi del primo trimestre del 2013, giungono segnali positivi per l'Abruzzo, anche se non per tutti.

L'andamento degli ordinativi (nazionali e esteri) nei primi 3 mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
(% sul tot dei 31 rispondenti)



Saldo (+/-)
NAZIONALI

+20%

Saldo (+/-)
ESTERI

+35,4%

Export Abruzzo: +10,7

Fiat Professional in crescita nel I trim 2013 vs I 2012:

- Quota Italia da 42,7% a 43,5%.
- Quota Europa da 12,8% a 11,6%.

- Green technologies;
- Nuove motorizzazioni;
- Sicurezza del veicolo;
- Infomobility;
- Entertainment;
- Design;
- Global sourcing e concorrenza estera;
- Accelerazione dello sviluppo dei prodotti (FIAT);
- Pressione sui prezzi;
- Dimensioni aziendali ottimali.
- Innovazione (1/2 lo segnala come leva competitiva);
- Ricerca di clienti all'estero, anche in mercati lontani;
- Attenzione alle partnership (commerciali, produttivi, R&S);
- Maggiore strutturazione e occasioni per ricerca, sviluppo, innovazione.



Sede principale (S.P.)

Piazza Gian Battista Vico, 3 - 66100 CHIETI
Centralino: 0871.354307 - Fax 0871.330913

www.ch.camcom.it

cciaa.chieti@ch.legalmail.camcom.it (indirizzo di posta elettronica certificata)

Orario di apertura al pubblico:

- Mattina: dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.30
- Pomeriggio: martedì e giovedì ore 15.00 - 16.15

Sede distaccata (S.D.)

Via F.lli Pomilio (ex Foro Boario) - 66100 Chieti
Centralino: 0871.5450426 - Fax 0871.552934

PRESIDENTE 0871.354301

SEGREARIO GENERALE 0871.354302

Staff del Segretario generale (S.P.)

Affari generali, Segreteria Organi

Controllo di gestione, Servizi ausiliari 0871.354308/347/355

Promozione, comunicazione, URP 0871.354318/358

Informazione economica, marketing territoriale 0871.354349

Area I – Amministrazione interna e servizi di supporto (S.P.)

Dirigente 0871.354304

Gestione economica del personale 0871.354313

Contabilità 0871.354311/312/360

Finanza camerale 0871.354341/362

Risorse umane, relazioni sindacali 0871.354364/352

Provveditorato 0871.354351/316/356/334

Archivio e protocollo 0871.354351/340

Area II – Anagrafe delle Imprese (S.D.)

Dirigente 0871.5450408

Call Center Registro Imprese 0861.335302/303/304

Call Center Nazionale per le pratiche Comunica 199502010

Registro Imprese Telematica 0871.5450464/407

Registro Imprese Sportello 0871.5450406/428

Firma digitale 0871.5450409

Albo Imprese Artigiane 0871.5454429/427

Area III – Monitoraggio e Regolazione del mercato (S.D.)

Dirigente 0871.5450463

Agricoltura, Ambiente 0871.5454422/462

Protesti, statistica, prezzi, contributi 0871.5450419/420

Brevetti 0871.5450448

Sanzioni e ispezioni 0871.5450465/444

Arbitrato e Conciliazione 0871.5450423

Ruolo Agenti e mediatori 0871.5450405/432

Commercio estero 0871.5450432

Metrologia legale 0871.5450460/461



L'Azienda speciale "Agenzia di Sviluppo" è organismo strumentale della Camera di Commercio di Chieti per le attività di promozione dello sviluppo economico e di supporto alla competitività delle imprese.

L'Agenzia di Sviluppo opera nelle aree:

INTERNAZIONALIZZAZIONE, per sostenere la definizione e lo sviluppo dei processi di marketing internazionale delle PMI

ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALL'IMPRENDITORIA, per sviluppare l'incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro, promuovere la cultura d'impresa e sostenere la nascita di nuove iniziative imprenditoriali

ASSISTENZA ALLE IMPRESE, per migliorare i sistemi gestionali delle PMI

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, per supportare i processi di trasferimento tecnologico nelle PMI l'Agenzia di Sviluppo attiva azioni trasversali di **FORMAZIONE**, per adeguare le competenze del capitale umano alle specifiche esigenze delle imprese ed alle richieste del mercato del lavoro e per adeguare il patrimonio conoscitivo aziendale alle richieste dei mercati competitivi di riferimento.

L'Agenzia di Sviluppo è la porta di ingresso all'**Enterprise Europe network** rete promossa dalla **Commissione europea** che la Camera di Commercio mette a disposizione di tutte le imprese della provincia per le informazioni sul Mercato Interno, la partecipazione attiva alle politiche ed alle iniziative dell'Unione europea, l'accesso a strumenti e programmi della Commissione europea, la ricerca e selezione di partner esteri a supporto di strategie produttive, commerciali, distributive, finanziarie e di progettazione.



Presidente Letizia Scastiglia

Consiglio di Amministrazione Maria Lucia D'Alessandro, Giovanna Di Tella, Paolo Grilli, Claudio Lattocco, Lido Legnini, Angelo Radica

Direttore Maria Loreta Pagliaricci

Agenzia di Sviluppo Tel. 0871/354-353 - Fax 0871/331218

www.agenziadisviluppo.net • info@agenziadisviluppo.net



Il Centro Regionale per il Commercio Interno delle Camere di Commercio d'Abruzzo è un organismo costituito nel 1971 fra le Camere di Commercio d'Abruzzo per lo studio dei problemi inerenti la situazione delle aziende commerciali e per l'adozione di iniziative tendenti a favorire la commercializzazione dei prodotti.

Il Centro provvede ad organizzare la partecipazione collettiva di aziende abruzzesi alle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali allo scopo di promuovere e valorizzare le produzioni locali, soprattutto nei settori agro-alimentare e artigianato artistico.

Centro Regionale Commercio Interno delle Camere di Commercio d'Abruzzo

Piazza G. B. Vico, 3 • 66100 – Chieti

Tel. 0871/330842-354335 - Fax 0871/344821

centrointerno@ch.camcom.it



**Camera di Commercio
Chieti**



SEDE CENTRALE: Piazza G.B. Vico, 3 - 66100 Chieti • Tel 0871 354307 - Fax 0871 330913 • www.ch.camcom.it info@ch.camcom.it

SEDE DISTACCATA: Via F.lli Pomilio, Loc. Madonna delle Piane - 66013 Chieti Scalo • Tel 0871 54501 - Fax 0871 552934

SEDE DECENTRATA DI LANCIANO: Via Iconicella, 1 c/o Ente Fiera di Lanciano • Tel 0872 717350

Apertura: Mercoledì e Venerdì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Una selezione dei servizi offerti. Per informazioni: urp@ch.camcom.it



La Camera di Commercio di Chieti ha realizzato nell'area metropolitana di Chieti-Pescara un **Centro Espositivo e di Servizi** dedicato alle manifestazioni promozionali per le imprese (fiere, workshop), per attività congressuali e per iniziative di valorizzazione territoriale. Esteso su circa 70.000 mq, il Centro è costituito da 3 padiglioni espositivi per 3.500 mq, dallo stabile che ospita la sede operativa della Camera di Commercio di Chieti, con sale attrezzate per convegni e formazione, da un teatro all'aperto per 400 posti a sede, ampi parcheggi e aree verdi.

Camera di Commercio di Chieti Tel. 0871/354307 - Fax 0871/330913 • info@ch.camcom.it

www.registroimprese.it

Il **Registro delle Imprese** è un pubblico registro informatico ove vengono iscritti o annotati atti o fatti relativi all'impresa o all'imprenditore. E' possibile espletare tutti gli adempimenti per aprire un'impresa con una singola comunicazione al Registro delle Imprese che contiene tutte le informazioni fiscali, previdenziali e assicurative che fino ad oggi dovevano essere inviate con differenti modalità ad enti diversi (Agenzia delle Entrate, INAIL, INPS, Ministero del Lavoro).

Per maggiori informazioni contatta i numeri **0871/5450** oppure il **Call Center Regionale 0861/335.302-303-304**

lunedì, mercoledì e venerdì dalle **10,00 alle 13,30** martedì e giovedì dalle **10,00 alle 13,30** e dalle **15,30 alle 17,00**



La Camera di Commercio ha competenze specifiche nel campo degli strumenti di giustizia alternativa, della tutela del consumatore, della regolazione del mercato e della trasparenza dei comportamenti degli operatori economici. Alcuni istituti attivati sono: **Camera Arbitrale** - fornisce, in via stragiudiziale, una risposta concreta agli imprenditori che spesso si ritrovano a fare i conti con il gravoso rischio di liti dai costi e tempi preventivamente incontrollabili. **Servizio di Mediazione** - offre la possibilità di giungere alla composizione delle controversie civili e commerciali, vertenti su diritti disponibili, tra due o più soggetti comprese le liti tra imprese e tra imprese e consumatori, tramite l'assistenza di un mediatore indipendente, imparziale e neutrale. La **Commissione per il controllo delle Clausole Inique** è un organismo che esercita il controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti standard tra professionisti e consumatori. L'esito positivo del controllo effettuato dalla Commissione legittima all'uso del «**Marchio di Garanzia a Tutela del Consumatore**», simbolo che è garanzia, agli occhi di tutti i consumatori, dell'avenuto controllo.

Ufficio Procedure extragiudiziarie e tutela del consumatore Tel. 0871/5450-423-465 - Fax 0871/552934

camerarbitrale@ch.camcom.it



Camera di Commercio
Chieti



SEDE CENTRALE: Piazza G.B. Vico, 3 - 66100 Chieti • Tel 0871 354307 - Fax 0871 330913 • www.ch.camcom.it info@ch.camcom.it

SEDE DISTACCATA: Via F.lli Pomilio, Loc. Madonna delle Piane - 66013 Chieti Scalo • Tel 0871 54501 - Fax 0871 552934

Una selezione dei servizi offerti. Per informazioni: urp@ch.camcom.it



Starnet è lo Sportello statistico-economico on-line delle Camere di commercio. Starnet riunisce in rete tutti gli Uffici Studi e Statistica camerali, costituendo un network e un vero e proprio portale dell'informazione economico statistica accessibile a tutti. I dati, infatti, possono essere consultati direttamente su Internet, sul sito www.starnet.unioncamere.it

Ufficio Informazione Economica e Marketing Territoriale Tel. 0871/354349 - Fax 0871/330913 • studi@ch.camcom.it



Lo Sportello **CSR** è un servizio di informazione sulla responsabilità sociale d'impresa. In accordo con il sistema camerale nazionale, lo Sportello contribuisce a diffondere la cultura della responsabilità sociale presso tutti gli interlocutori sociali, economici ed istituzionali con attività formative e la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali.

Sportello CSR Tel. 0871/354318-358 - Fax 0871/330913 • csr@ch.camcom.it



Punto di Informazione Brevettuale. Presso l'Ente camerale opera il PIP (Patent Information Point) che, affiancato all'attività dell'Ufficio Marchi e Brevetti, fornisce assistenza per la ricerca e la consultazione dei documenti di brevetto, nonché sensibilizzare il pubblico sul tema brevettuale.

Ufficio Marchi e Brevetti Tel. 0871/5450.448 - Fax 0871/552934 • ufficio.brevetti@ch.camcom.it



Camera di Commercio
Chieti



La provincia di Chieti: veduta aerea del comune di Monteferrante e del lago di Bomba